

# AIB *Notizie*

10/94

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche - Autorizz. e registraz. del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989

## Sulla Conferenza di organizzazione

La Conferenza di organizzazione che si terrà durante il Congresso di Roma è il naturale passaggio – e dovrebbe segnare l'avvio della conclusione – del processo di rinnovamento dell'AIB intrapreso da alcuni anni. Gli scenari in evoluzione a livello internazionale e interno impongono una meditata riflessione sulla natura, gli scopi e i mezzi dell'Associazione. La nuova dimensione dell'Unione Europea, l'allargamento degli spazi culturali ed economici verso l'Europa centrale e orientale, l'evoluzione tecnologica incessante, la conversione al mercato di aree pubbliche sono forze che premono sull'insieme dei rapporti della società e delle sue componenti e che hanno scompaginato molte cose date per scontate.

All'interno di questi movimenti epocali l'AIB può sembrare poca cosa. Tuttavia essa è la libera e volontaria espressione di una parte dei bibliotecari italiani che – condividendo principi comuni – si impegnano per un miglioramento delle biblioteche, del proprio lavoro e quindi, in via mediata, della società in cui operano. È il motivo per cui, al cambiare dei tempi, vogliamo consapevolmente attrezzarci per affrontare nel modo migliore le nuove sfide.

Come tutti gli eventi che non sono ricorrenti, anche la conferenza di organizzazione si sta caricando di reazioni emotive diverse in chi spera che origini grandi cambiamenti e in chi teme che stravolga ciò che esiste; è probabile, quindi che qualcuno resti deluso.

Infatti la Conferenza di organizzazione altro non è che un momento di lavoro – straordinario soltanto per il numero di partecipanti – per confrontare opinioni ed esperienze diverse tra i soci dell'AIB; tra di essi si chiede uno sforzo in più a quanti rap-

presentano i “quadri” dell'Associazione.

La metodologia dello svolgimento dovrebbe in qualche misura ricalcare il modo di lavorare del gruppo di studio – che ha esaurito la sua funzione – incaricato congiuntamente dal CEN e dai presidenti delle sezioni riuniti in Consiglio di esaminare possibili aggiornamenti statutari.

Soci con esperienze professionali dissimili, con storie associative diverse, con interessi differenti hanno saputo operare con armonia ed equilibrio per sintetizzare un risultato comune. Risultato che, al termine dei lavori, è stato consegnato alle pubbliche riflessioni e critiche del corpo sociale.

Da talune parti – e, fino a prova contraria, in perfetta buona fede – si sono frantesi il significato del lavoro del gruppo e i confini del suo mandato. Il contenuto dei documenti prodotti e pubblicati su «AIB Notizie» rappresenta nient'altro che l'opinione del gruppo e si propone come un contributo – cioè solo come una parte della materia in discussione – per la

Conferenza di organizzazione. Ogni attribuzione di quanto esposto nei documenti a un non ben precisato “nazionale” – come si è sentito e si è letto – è non soltanto scorretta ma sbagliata e fuorviante.

Certo, nelle riflessioni del gruppo di studio sono sottese parecchie questioni che dovrebbero essere affrontate e risolte perché tutte le “anime” dell'AIB si sentano completamente rappresentate.

Nell'Associazione si colgono non poche antitesi – alcune palesi, altre più sotterranee – che talora sfociano in tensioni. Alcune possono essere riassunte nelle coppie di categorie “persona-ente”, “nazionale-regionale”, “accentrato-decentrato”, “unitario-federato”, “territoriale-tipologico”, “pubblico-privato”. Senza contare chi intende l'AIB come un'organizzazione di tipo professionale e chi la preferisce come un movimento di raccolta; chi, per definizione, vorrebbe essere critico e addirittura conflittuale con le istituzioni, e chi preferisce un rapporto di collaborazione.

### Iscrivetevi ad «AIB-CUR»

«AIB-CUR», la lista di discussione della Commissione Università ricerca dell'AIB, è ormai diventata uno strumento di lavoro prezioso per quanti hanno la possibilità di utilizzarla. Iscriversi ad «AIB-CUR» è facile: basta inviare il messaggio *Subscribe AIB-CUR Cognome Nome* a [LISTSERV@ICINECA.CINECA.IT](mailto:LISTSERV@ICINECA.CINECA.IT).

«AIB-CUR» è ormai una realtà a cui fanno riferimento circa 250 bibliotecari e informatici sparsi un po' su tutto il territorio nazionale. «AIB-CUR» ospita le anteprime di «AIB Notizie» e del «Bollettino AIB». Grazie ad «AIB-CUR» si possono ricevere tempestivamente informazioni su convegni, corsi, incontri, seminari o magari chiedere aiuto per reperire articoli o libri. Ma, soprattutto, «AIB-CUR» è la sede di un dibattito sempre aggiornato sui temi della professione e delle nuove tecnologie, una tribuna dalla quale chiunque può esprimere liberamente il proprio pensiero e proporre spunti di riflessione.

Iscrivetevi ad «AIB-CUR»: comunque ne saprete di più.

Tutto questo è "AIB", perché ognuna di queste tendenze è unita da valori e principi condivisi e ognuna trova la sua casa sotto l'ombrello della nostra Associazione.

Alcune di queste tendenze – probabilmente per ragioni storiche – riescono a esprimersi e a operare meglio di altre che hanno, quindi, esigenze di maggiore visibilità.

Tutti dovrebbero perciò condividere la considerazione della necessità di armonizzare i diversi interessi.

La Conferenza di organizzazione dovrà dunque svilupparsi tenendo conto di questo scenario e articolarsi in discussioni concrete e propositive, puntando ai contenuti comuni nel rispetto delle differenze e cercando di evitare toccanti ma sterili passionalità.

È importante ribadire il concetto che ognuno dovrebbe fare proprio: la Conferenza di organizzazione è una sessione di lavoro.

Aurelio Aghemo

«A.I.B. Notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 6, numero 10, ottobre 1994.

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche (A.I.B.).

Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Maria Teresa Natale, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Giovanni Saccani, Letizia Tarantello.

Disegni: Roberta Ferrari, Marina Mastrilli.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.20.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale: lire 65.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «AIB Notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1994 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 14 ottobre 1994.

**NOVITÀ**

## Rapporti AIB 5

International Federation of Library Associations and Institutions

### Linee guida per le biblioteche scolastiche

Frances Laverne Carroll

Edizione italiana a cura della Commissione nazionale AIB "Biblioteche scolastiche"

La biblioteca scolastica multimediale rappresenta una componente essenziale nell'educazione dei giovani poiché fa fronte ogni giorno ai problemi associati allo sviluppo di conoscenze e alla ricerca di informazioni da parte di studenti e insegnanti. Si presentano le direttive, elaborate dall'autore per l'IFLA Section of School Libraries per lo sviluppo di questo tipo di biblioteche, che riguardano il personale, le collezioni e i servizi.

La traduzione è stata effettuata da un gruppo *ad hoc* (Luisella Agnolini, Damiana Amighetti, Filippo Jannaci, Giovanna Geppert) nell'ambito della Commissione nazionale AIB "Biblioteche scolastiche", coordinata da Luisa Marquardt.

Le richieste vanno inoltrate nel più breve tempo possibile e comunque entro il 30 gennaio 1995, alla Associazione Italiana Biblioteche – Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 ROMA (tel. 06/4463532 e fax 06/4441139).

Il costo del singolo rapporto è di Lit. 20.000 in Italia (Lit. 25.000 all'estero). Ai soci e a coloro che prenoteranno il rapporto entro la suddetta data verrà effettuato uno sconto del 25%.



### CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera:  ricevere a titolo personale  
 prenotare per la propria biblioteca o ente

il Rapporto AIB 5 *Linee guida per le biblioteche scolastiche* che dovrà essere inviato al seguente indirizzo:

.....  
 (nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

Via ..... Cap ..... Città .....

S'impegna al rimborso spese tramite:

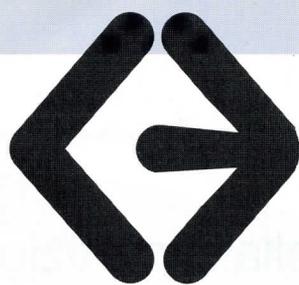
c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione Italiana Biblioteche, *Linee guida per le biblioteche scolastiche*, C.P. 2461, 00100 ROMA AD

altro .....  
 (specificare)

.....  
 Data

.....  
 Firma

**PRENOTA LA TUA COPIA  
 CON IL 25% DI SCONTO!**



# Cenfor International

## Training & Consulting Services

### PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE - II SEMESTRE 1994

#### **INTERNET QUICK START: INTRODUZIONE AI SERVIZI IN RETE**

**Docente:** Ing. Corrado Pettenati, Istituto Universitario Europeo - Fiesole

Il corso è indirizzato a tutti coloro interessati a capire come e in che direzione il mondo delle telecomunicazioni sta evolvendo. Il fenomeno analizzato è quello di Internet, la rete di interconnessione mondiale fra Università e Istituti di ricerca che si sta ora aprendo anche al mondo del lavoro e degli affari. L'obiettivo è di fornire una panoramica generale, ma pratica, a tutti coloro i quali siano interessati a utilizzare i servizi di base di Internet, nelle Istituzioni e nelle aziende.

Data prevista: 4 novembre 1994  
Sede: Fast - P.le Morandi, 2 - Milano  
Livello: introduttivo  
Durata: 1 giorno

#### **INTERNET(WORKING) FOR PROFIT: I SERVIZI INTERNET PER LE AZIENDE**

**Docente:** Ing. Corrado Pettenati, Istituto Universitario Europeo - Fiesole

Internet, la risorsa più importante nel settore dell'accesso alle informazioni, nata per la ricerca, sta aprendosi al mondo del lavoro, offrendo potenziali inesplorati di iniziative commerciali e promozionali a livello mondiale a costi estremamente contenuti, per grandi, ma anche e soprattutto, per piccolissime aziende, sia in termini di connettività a costi contenuti che di risorse informative.

Data prevista: 18 novembre 1994  
Sede: Fast - P.le Morandi, 2 - Milano  
Livello: introduttivo  
Durata: 1 giorno

#### **CURRENT TRENDS IN LIBRARY SYSTEMS**

**Docente:** John Ross, INFOLOGISTIX, Uk - Consulente British Library

Obiettivi: Offrire una panoramica dettagliata e critica delle problematiche presenti nella automazione di biblioteca. Fornire gli strumenti pratici e le metodologie utili a eseguire comparazioni tra prodotti e servizi esistenti e in via di sviluppo. Definire gli aspetti strategici della scelta tra differenti sistemi di automazione, le rispettive implicazioni organizzative e i tempi stimati di obsolescenza. Individuare e prevedere lo stato attuale dell'orizzonte tecnologico.

Data prevista: gennaio - febbraio 1995  
Sede: Cenfor International - Via Turati, 26 - Milano  
Livello: intermedio-avanzato  
Durata: 1 giorno

#### **INTERNET: TRAINING FOR TRAINERS: INTERNET PER LA DIDATTICA A DISTANZA**

**Docente:** Ing. Corrado Pettenati, Istituto Universitario Europeo - Fiesole

"Ogni giorno un numero crescente di persone è contagiato dall'entusiasmo su Internet, sia che ne capiscano la portata oppure no, il compito del professionista dell'informazione è quello di aiutarli a usarla con il massimo profitto al più alto livello possibile" (Ian Watson - Managing Information, may 1994). Obiettivo del corso è di fornire a tutti coloro che siano coinvolti in interventi di formazione e/o di gestione dell'innovazione, una guida alle risorse e alle metodologie di apprendimento guidate attraverso Internet.

Data prevista: 16 dicembre 1994  
Sede: Fast - P.le Morandi, 2 - Milano  
Livello: intermedio-avanzato  
Durata: 1 giorno

#### **OTTIMIZZARE L'IMPIEGO DI BASI DI DATI CD ROM IN BIBLIOTECA**

**Docente:** Paolo Siritto, CENFOR International

Tra gli obiettivi del corso: fornire gli strumenti e le metodologie indispensabili a coloro i quali desiderino organizzare, realizzare e mantenere in efficienza un servizio bibliografico che si avvalga di basi di dati CD ROM. Individuare la configurazione minima standard - su piattaforma Pc - per gestire un servizio bibliografico su CD ROM, e le sue successive fasi di upgrade, tutelando gli investimenti fatti in precedenza. Formalizzare gli elementi comuni delle strategie di ricerca su differenti software, utilizzando tecniche standard.

Date previste: novembre 1994 - gennaio - febbraio 1995  
Sede: Cenfor International - Via Turati, 26 - Milano  
Livello: introduttivo-intermedio  
Durata: 1 giorno

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

**CENFOR INTERNATIONAL BOOKS srl • Via Monte Zovetto, 18/E • 16145 Genova**

**Tel. 010 362 3773 • Fax 010 311 179**

**Att.ne D.ssa Anna Merlo**

## Biblioteche speciali della Ripartizione antichità e belle arti del Comune di Roma

Presentiamo in questo numero alcune delle biblioteche e fondi speciali appartenenti alla Soprintendenza comunale ai musei, monumenti e scavi. Si tratta di fondi volti a documentare l'archeologia e l'arte antica, moderna e contemporanea.

Rivolte al pubblico ma anche, ovviamente, al personale interno che abbia la necessità di una maggiore informazione sui monumenti e musei di cui l'Amministrazione comunale ha la tutela, queste biblioteche, infatti, nella maggioranza dei casi sono nate come supporto al lavoro di archeologi, architetti e storici dell'arte della soprintendenza. Proprio per la loro funzione specifica, esse hanno esigenze e regolamenti diversi dalle biblioteche di pubblica lettura dislocate nelle circoscrizioni e utilizzano un diverso software di informatizzazione (CD/ISIS dell'Unesco).

Tali biblioteche sono coordinate e pianificano fra di loro gli acquisti e i rapporti istituzionali. Attualmente partecipano tutte ad un progetto dell'Assessorato alle politiche giuridiche, informatiche e demografiche del Comune di Roma, che si allargherà ad altre biblioteche speciali di altri assessorati, allo scopo di costituire un'unica banca dati rivolta anche ad enti ed istituti esterni.

### La Biblioteca Barracco-Pollak

Il Museo Barracco del Comune di Roma accoglie, accanto alla collezione d'arte antica, anche due notevoli fondi librari d'interesse prevalentemente artistico ed archeologico.

Il primo di essi, la Biblioteca Barracco, rappresenta il corredo scientifico e bibliografico che il barone Barracco affiancò alla sua collezione d'arte nel 1904, quando, realizzato su progetto del Koch un edificio da adibire a museo, vi sistemava la sua raccolta e parte della sua biblioteca, donando poi il tutto alla città di Roma. Questa circostanza rende ancor oggi la Biblioteca Barracco qualcosa di unico nel suo genere, vale a dire una biblioteca pensata e realizzata come parte integrante di un museo a carattere scientifico e didattico. In essa sono raccolte 280 opere per un totale di circa 350 volumi, più 150 opuscoli di "miscellanee": un numero limitato di opere, compensato tuttavia dal loro carattere specialistico e soprattutto dalla loro qualità. Si tratta infatti dei capisaldi dell'archeologia ottocentesca, spesso veri e propri tesori librari e rare edizioni di classici del Seicento e del Settecento. Tra le opere più importanti i dodici volumi dei *Monumenti dell'Egitto e della Nubia* di Ippolito Rosellini, con i tre grandi atlanti di tavole spesso acquarellate a mano, e i dodici volumi *in folio* dei *Denkmaeler* di Richard Lepsius, frutto della spedizione tedesca sul Nilo e imponente realizzazione tipografica in cromolitografia.

Il secondo fondo è costituito dalla biblioteca appartenuta a Ludwig Pollak (1868-1943), archeologo, studioso, collezionista, esperto e mercante d'arte che visse e operò soprattutto a Roma, sua città elettiva, a partire dal 1893 fino al 1943, anno in cui veniva sequestrato e deportato dalla Gestapo romana verso i campi di concentramento nazisti, dove scompariva con la moglie e i tre figli.

Nel 1958, Margarethe Suemann Pollak, unica parente ed erede dell'archeologo, donava le opere d'arte, gli oggetti di antiquariato e la Biblioteca Pollak al Comune di Roma, che provvedeva a sistemare quest'ultima nel Museo Barracco, di cui il Pollak era stato per un trentennio conservatore onorario.

**INDIRIZZO:** Corso V. Emanuele II, 158 - 00185 Roma. Tel.: 06/68806848  
**RESPONSABILE:** M.Teresa Nota  
**ORARIO:** 9/13 (tranne il lunedì)  
**ACCESSO:** libero  
**PATRIMONIO:** circa 3000 volumi

La Biblioteca Pollak consta di circa 2500 volumi e di una sezione archivistica comprendente i 25 "Tagebücher" (i diari nei quali il Pollak tra il 1886 e il 1934 annotava cronache, osservazioni, aneddoti di vita artistica e culturale romana ed europea), appunti e scritti editi e inediti ed una raccolta di autografi di mano del Goethe ovvero di altri personaggi della sua cerchia. Nella biblioteca la "sezione goethiana" consta invece di 170 edizioni per un totale di circa 300 volumi, che rappresentano tutta la produzione dell'autore ed una sua consistente bibliografia. Accanto a questa vanno segnalate la "sezione boema" (130 opere di storia e vita boema in edizioni che vanno dal Cinquecento all'Ottocento), i 250 cataloghi di aste antiquarie, i 180 cataloghi di musei ed esposizioni ed infine i circa 900 opuscoli di archeologia, storia dell'arte, glittica, epigrafia e numismatica, spesso omaggio degli stessi autori, che testimo-

**Italmap** 

la più completa gamma  
di apparecchiature  
microfilm per biblioteche  
presenta a Bibliotexpo '94:

**OMNISCAN 3000**  
fotocopiatore digitale  
per libri antichi

**ITALMAP**

Corso Susa 299/b - 10098 Rivoli (To)  
Tel. 011-9550380 - Fax 011-9550381

niano la vastità delle relazioni scientifiche e degli interessi del Pollak, considerato ai suoi tempi uno dei maggiori conoscitori europei d'arte ed un esperto insuperabile nel campo delle falsificazioni.

*Orietta Rossini*

### La Biblioteca del Museo del Folklore

All'interno del Museo del Folklore è attiva, a partire dal 1983, una biblioteca specializzata. La raccolta libraria è direttamente collegata con la collezione del museo di cui fa parte. I volumi posseduti documentano le feste, gli usi, la vita di popolo nella Roma del Settecento e dell'Ottocento. Una corposa sezione della raccolta libraria è rappresentata dai resoconti dei viaggiatori stranieri e dai volumi sui pittori che hanno trasmesso a noi l'immagine visiva della città.

*Paola Jandolo  
Luciano Zangarini*

INDIRIZZO: piazza di S. Egidio, 13 - 00153 Roma. Tel.: 06/5899359  
RESPONSABILE: Luciano Zangarini  
ORARIO: su appuntamento  
ACCESSO: libero  
PATRIMONIO: 3000 volumi

### La Biblioteca di archeologia e storia dell'arte della Soprintendenza comunale di Roma nella Casa dei Vallati

La Biblioteca di archeologia e storia dell'arte della Soprintendenza comunale solo dagli anni settanta trova stabile collocazione nell'attuale sede al piano terra della Casa dei Vallati, sede dagli anni trenta della Soprintendenza e attualmente dell'Ufficio Monumenti antichi.

La biblioteca nasce nel 1872, con le prime acquisizioni fatte contemporaneamente all'istituzione della Commissione archeologica comunale e alla relativa pubblicazione del «Bullettino». Con la «Mostra Augustea della romanità» del 1937-38, allestita nell'umbertino Palazzo delle Esposizioni, la biblioteca si arricchisce di un cospicuo patrimonio librario. Nel corso del tempo integra donazioni private (fondo Gatteschi, fondo Colini) e materiale a stampa proveniente da altri fondi, primo fra tutti quello del Museo dell'Impero. L'ultimo in ordine di acquisizione è il Fondo

Alberto Caldana, che consta di 227 volumi rari o comunque antichi di argomento storico-archeologico su Roma.

La biblioteca ha recentemente intensificato gli scambi di pubblicazioni specializzate con musei, biblioteche e istituzioni culturali italiane e straniere.

Molti sono stati gli studiosi che hanno contribuito a gestire la biblioteca, come Guglielmo Gatti, Antonio Maria Colini, Carlo Pietrangeli ed Eugenio La Rocca. Ora, nel trecentesco edificio della Casa dei Vallati, interamente restaurato negli anni trenta dall'arch. Paolo Fidenzoni, la BASA, riordinata e arredata con scaffalature idonee per sfruttare al meglio l'esiguo spazio, è un supporto al lavoro degli archeologi, architetti e storici dell'arte della soprintendenza capitolina, integrandosi con l'Archivio storico «Gatti-Colini» e l'Archivio Disegni.

Il patrimonio librario attuale della BASA è incentrato essenzialmente su Roma, sull'archeologia romana e sulla storia dell'arte antica e moderna, ma comprende anche opere sul restauro e la conservazione dei monumenti, sui musei e le istituzioni culturali. Non mancano testi rari o comunque antichi, di cui si sta concludendo la microfilmatura. L'operazione di microfilmatura non è limitata a edizioni rare o esaurite, ma viene estesa ad intere annate di periodici, italiani e stranieri, primi fra tutti il «Bullettino della commissione archeologica del Comune di Roma».

Nella biblioteca, oltre al materiale a stampa, vengono conservati documenti riversati in supporto magnetico U-Matic, BVU e VHS. Sono oltre duecento titoli che, grazie ad un buon rapporto di collaborazione con il settore audiovisivi della Banca di Roma e alle periodiche acquisizioni dei documenti RAI, offrono un panorama sull'archeologia, i musei, la conservazione e il restauro dei beni culturali. Oltre alla gestione del patrimonio librario, alla biblioteca è affidato anche il Fondo Carbonelli, conservato presso il Museo dell'Arte sanitaria (Ospedale S. Spirito).

Dalla biblioteca dipende una sede distaccata, di prossima apertura, presso il Museo della Civiltà romana all'Eur, che ospiterà i volumi del fondo costituitosi per l'allestimento del Museo dell'Impero e soprattutto per la «Mostra Augustea della Romanità», con le pubblicazioni sull'archeologia delle province romane.

INDIRIZZO: via del Portico di Ottavia 29 - 00186 Roma. Tel.: 06/67103062  
RESPONSABILE: Marco Pasquali  
ORARIO: 9/13; martedì e giovedì: 9/18  
ACCESSO: libero. La consultazione è temporaneamente sospesa  
PATRIMONIO: 14.000 volumi e 300 periodici; 200 videocassette

La collezione di periodici della biblioteca conta circa trecento testate italiane e straniere di cui cento attive. La maggior parte delle riviste riguarda l'archeologia, la storia dell'arte e i musei. Sia lo schedario dei libri e delle riviste, sia quello delle videocassette sono informatizzati al primo livello; per passare al secondo e più approfondito livello si è in attesa dell'ampliamento del sistema di memoria dell'attrezzatura informatica.

La BASA, insieme alla Biblioteca del Museo del Folklore e al Centro di ricerca e documentazione arti visive al Palazzo delle Esposizioni, sarà parte attiva della rete informatica, creando un catalogo unico delle tre biblioteche, e

# ALEPH

LO STATO DELL'ARTE  
NELL'AUTOMAZIONE  
DELLE BIBLIOTECHE

Alla pagina 7  
le nuove opportunità  
per gli utenti



Atlantis srl  
L.go Marzabotto, 23  
37126 Verona  
tel. 045/8300997  
fax 045/912839

aderendo al Servizio bibliotecario nazionale e al progetto telematico internazionale URBS.

Si prevede un'espansione della BASA, subordinata all'acquisizione dell'intero spazio del piano terra della Casa dei Vallati, per offrire un servizio di consultazione più razionale e utilizzare l'entrata indipendente al numero 28 di via del Portico d'Ottavia facendo così proprio il motto della famiglia Vallati scolpito sul portale: *Id velis quod possis* (desidera quello che è possibile).

Gianleonardo Latini  
Marco Pasquali

## Il Centro di ricerca e documentazione arti visive

Il Centro di ricerca e documentazione arti visive della Soprintendenza comunale, con sede a Palazzo delle Esposizioni, è nato, sul finire degli anni ottanta, grazie alle donazioni di materiale documentario di noti artisti, critici e storici dell'arte tra i quali Maurizio Calvesi, Enrico Crispolti, Filiberto Menna, Italo Mussa, Sandra Orienti, Luca Patella, Mario Quesada, Vittorio Rubiu, Lorenza Trucchi, Francesco Vincitorio ed altri.

La documentazione, costituita da monografie, cataloghi di mostre personali e collettive, periodici, fotografie, audiovisivi e "letteratura grigia" (inviti, comunicati stampa, depliant) è relativa, oltre che all'attività espositiva, cinematografica e teatrale di Palazzo delle Esposizioni, alle arti visive, in particolare per quanto attiene l'attività espositiva romana in sedi pubbliche e private e l'opera degli artisti di area romana a partire dal secondo dopoguerra.

Un settore particolare è dedicato allo spettacolo, arricchito anche dalla presenza della Biblioteca del cinema "Umberto Barbaro", consultabile presso il Centro.

Nel 1990, all'atto della riapertura al pubblico del Palazzo dell'Esposizioni dopo un lungo restauro, il CRDAV è stato reintegrato nella sede originaria e ha curato il progetto di informatizzazione di tutto il patrimonio in una rete locale, creando una banca dati complessiva, a tutt'oggi, di circa 53.000 informazioni. Elaborando una parte di queste informazioni, il CRDAV cura una pubblicazione annuale in cui vengono citate tutte le manifestazioni artistiche tenute a Roma in tutti gli

spazi espositivi: sedi pubbliche e gallerie private, istituti di cultura stranieri, ecc.

Al fine di organizzare il materiale per tipologie omogenee, esso è stato diviso in sette settori diversi:

– La biblioteca, sezione Generale, contiene numerosi cataloghi di mostre personali e collettive che hanno avuto luogo fuori Roma, in Italia e all'estero negli ultimi venti anni; monografie e repertori sulle varie discipline artistiche, compresi l'architettura, il cinema e lo spettacolo in genere, e sugli artisti operanti soprattutto nell'area romana; opere repertoriali ed enciclopedie.

– La biblioteca, sezione Roma, contiene i cataloghi delle mostre personali e collettive tenute a Roma ed è continuamente aggiornata grazie alla collaborazione degli spazi espositivi pubblici e privati, degli istituti di cultura e delle altre sedi espositive.

– La sezione Periodici contiene le annate di circa 400 periodici, dei quali 100 correnti, specializzati nel campo dell'arte, del cinema e della fotografia. In particolare, 80 periodici particolarmente significativi sono sottoposti a sistematico spoglio per permettere il reperimento di dati su artisti, eventi e sedi espositive romane, su grandi musei e collezioni italiani e stranieri, su correnti ed avanguardie.

– La fototeca raccoglie circa 15.000 immagini dedicate ad artisti ed opere esposte negli ultimi anni in sedi romane. Ogni immagine è corredata da una scheda informativa.

– La videoteca contiene circa 500 video dedicati alla documentazione su artisti e grandi mostre degli ultimi anni.

– Gli archivi storici sono divisi in due sezioni: una conserva le carte dell'artista futurista Enrico Prampolini, donate al Centro dagli eredi e attualmente in via di riordino; l'altra costituisce l'inventario dell'Archivio della Ripartizione antichità e belle arti negli anni del Governatorato di Roma, riordinato ed informatizzato a cura del CRDAV e le cui carte sono conservate presso il Museo di Roma.

– La Biblioteca del cinema "U. Barbaro" comprende una ricca raccolta di materiale dedicato al cinema, ai registi, ai generi cinematografici, a sceneggiature, ecc. Nata nei primi anni sessanta per iniziativa di alcuni critici cinemato-

grafici allo scopo di mantenere viva la memoria di uno tra i maggiori studiosi italiani del cinema, con i suoi 10.000 volumi circa e l'ampia collezione di riviste specializzate costituisce per importanza la seconda biblioteca sul cinema di Roma, dopo quella del Centro sperimentale di cinematografia.

La consultazione del materiale avviene esclusivamente tramite computer e agli utenti viene offerta una guida che permette all'utente di essere autonomo nella ricerca.

Claudia Pantanetti

**INDIRIZZO:** Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 - 00184 Roma. Tel.: 06/4828756  
**ORARIO:** mercoledì e giovedì: 10/18  
**ACCESSO:** libero  
**PATRIMONIO:** 60.000 volumi, 400 periodici, 15.000 fotografie, 500 videocassette



Ifnia svolge attività di consulenza, formazione e collaborazione operativa nel settore della biblioteconomia e della documentazione

### Ifnia è

- Ifnia Formazione
- Ifnia Consulenza
- Laboratorio Thesauri
- Laboratorio Management
- Datacon
- Pubblicazioni

**Informazioni: Ifnia, via Cassia 23A/r, 50144 Firenze, tel. e fax 055 321101**

# ALEPH

## ALEPH : NUOVE OPPORTUNITÀ PER GLI UTENTI

Gli ambienti bibliotecari in cui il software **ALEPH** si è maggiormente diffuso, e conseguentemente sviluppato, si distinguono per una tipologia d'utenza le cui esigenze informative sono sempre notevoli, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Tra le varie installazioni nel mondo (oltre 150), molte sono le biblioteche universitarie; sono presenti inoltre biblioteche nazionali, biblioteche aziendali, importanti centri di ricerca (uno per tutti: il CERN di Ginevra). È evidente perciò che, accanto all'implementazione di procedure di gestione amministrativa delle biblioteche, una parte rilevante nelle linee di sviluppo del software sia dedicata alla fornitura di servizi sempre più efficienti per gli utilizzatori.

Su questa linea, l'ultima versione di **ALEPH**, il release **3.2.4**, in fase ormai avanzata di installazione presso tutti gli utenti, presenta, tra le altre, due novità significative:

**CLIENT/SERVER:** è ormai consolidato il concetto che chiunque si pone di fronte ad un computer gradisca interagire con questo attraverso una interfaccia semplice, intuitiva, possibilmente guidata, ma non per questo meno potente e sofisticata. Una soluzione moderna per rispondere a questa esigenza è quella basata sulla logica "Client/Server" e consente di far convivere, ai fini della trattazione e della elaborazione dei dati, nel nostro caso catalografici, ambienti altamente efficienti - quali computers della categoria Mini - con ambienti tipicamente orientati all'utente finale - quali appunto i Personal Computers. In questo modo si sfruttano le risorse locali per definire interfacce amichevoli, offrendo maggiore flessibilità nella trattazione personalizzata delle informazioni, ma soprattutto garantendo la maggiore integrazione fra sistemi e prodotti eterogenei. L'applicazione della logica Client/Server consente anche di fornire all'utente finale un'interfaccia grafica (GUI), che facilita la ricerca nel catalogo.

Le soluzioni disponibili si basano su prodotti standard nei tre ambienti PC, MACINTOSH e UNIX (MS Windows, System 7, X-Windows): sono quindi familiari agli utenti che già le utilizzano in altre applicazioni, ma risultano di facile utilizzazione anche ai nuovi utenti.

La motivazione fondamentale della scelta Client/Server è comunque la compatibilità di **ALEPH** con **Z39.50** che questa logica rende possibile.

**Z39.50** è uno standard ANSI, utilizzato negli Stati Uniti ormai da alcuni anni; la sua funzione è quella di consentire a un client l'accesso a una risorsa informativa residente in un server remoto, indipendentemente dal linguaggio di interrogazione utilizzato dal sistema che gestisce quella risorsa informativa.

**Z39.50** fornisce al client un linguaggio di interrogazione, gestisce l'intero processo di ricerca e trasferisce i risultati dal server al client.

La compatibilità di **ALEPH** con **Z39.50** avrà quindi la duplice funzione di rendere accessibile a un client il proprio catalogo e di consentire l'accesso ad altri server.

**S.D.I.** (Selective Dissemination of Information) è un insieme di procedure che consentono alla biblioteca di fornire tempestivamente agli utenti informazioni sul nuovo materiale acquisito.

L'informazione, per essere tale, deve essere naturalmente "selettiva", deve cioè comprendere solo le notizie che siano di reale interesse per quello specifico utente.

Operativamente, il modulo S.D.I. di **ALEPH** richiede la memorizzazione dei dati relativi a un utente e di un "profilo". Questo consiste in una ricerca, espressa con uno o più comandi CCL, volta ad identificare i documenti di interesse per l'utente. Per ogni profilo viene indicata anche la frequenza con la quale il sistema deve effettuare la relativa ricerca (ogni giorno, ogni settimana, ecc.). I risultati di queste ricerche vengono automaticamente inviati all'indirizzo di posta elettronica dell'utente o, in mancanza di questa, vengono stampati per essere poi inviati per posta.

**Atlantis srl**

L.go Marzabotto, 23 - 37126 Verona - tel. 045/8300997 - fax 045/912839



## Ma quanto mi rubi?

Guardie e ladri con successo per chi è all'inseguimento e cioè il bibliotecario con l'arma dell'antitaccheggio.

La tecnologia non dà più tregua ai cleptomani, li stana con un bip e riabilita nel contempo la tempra del consulente bibliografico obliata dai compiti di sorvegliante.

"I furti e le perdite nelle biblioteche italiane" è stato il tema di una giornata di lavoro svoltasi a Roma l'8 giugno scorso su iniziativa del Consorzio biblioteche e archivi istituti culturali (BAICR) e del gruppo 3M Italia.

L'occasione è servita a divulgare i risultati della prima indagine conoscitiva su base nazionale mirante a quantificare e qualificare la portata di un fenomeno allarmante quale la sottrazione indebita del patrimonio librario.

I dati si riferiscono all'intera gamma delle biblioteche italiane, sia pubbliche che private. Circa 4000 quelle selezionate, in quanto realmente attive e con una significativa consistenza, e raggiunte da un questionario articolato su: tipologia, personale, struttura e utenza della biblioteca; casistica dei danni subiti (smarrimenti, mutilazioni, furti); procedure di controllo; prevenzione e sicurezza; provvedimenti adottati.

610 sono state le risposte utili elaborate presso la cattedra di Metodologia e tecnica della ricerca sociale dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

Le perdite riguardano annualmente circa il 77% del campione analizzato, con una stima media che porta a 14.000 sparizioni l'anno (circa 100.000 unità annue nell'intero sistema bibliotecario italiano). I "malfatti" si riferiscono per lo più a monografie (73%) seguite da periodici e libri antichi, rispettivamente per il 28% e il 4%.

Tra le cause di perdita segnalate si riscontra, in primis, la mancata restituzione dopo la consultazione o successivamente al prestito (entrambe nel 23% dei casi), mentre si registrano casi di furto vero e proprio nel 13.5% e di errata collocazione nel 10.6%.

Un ulteriore attentato all'integrità delle raccolte è dato dalle mutilazioni, dichiarate dal 75.1% delle biblioteche inter-

pellate nell'ultimo anno. Dalle forme di "intervento" più blande ma anche più ricorrenti come annotazioni e sottolineature (71%) si arriva alla asportazione di pagine (41%), fino ai danni da fotocopiatura (34%).

Esaurita la descrizione dei danni accusati e prima di registrare il ricorso al reintegro, tentato dal maggior numero delle biblioteche defraudate, l'indagine illustra i criteri temporali adottati dalle biblioteche per considerare definitivamente perso un libro. A riguardo i dati oscillano da un minimo di 5 mesi (nel 14% dei casi) ad un massimo di 4 anni (nel 7%), con una punta intermedia di un anno nella percentuale più alta (56.5%).

Gli interventi di prevenzione rilevati non offrono ancora una prospettiva rassicurante. Infatti, pure a fronte di una valutazione fortemente positiva della soluzione antitaccheggio (sistema installato, peraltro, solo nel 9% dei casi), la risposta alla "fuga" di materiale si fonda ancora su tecniche parzialmente affidabili: generica sorveglianza (63%), deposito delle borse (38%), televisione a circuito interno (6%).

Per garantire sicurezza e tutela si chiamano inevitabilmente in causa indirizzi di politica attiva. I dati a disposizione non ammettono indugi, né l'alibi forse finora coltivato di una scarsa o frammentaria documentazione del fenomeno può esimere da una decisa controffensiva.

Del resto, neanche invocare una radicale quanto illusoria moralizzazione dell'utenza può eludere l'impostazione di un piano nazionale di tutela.

È in gioco la valenza professionale del bibliotecario, altrimenti destinato a languire scrutando soffietti di borse lievitate o paludamenti sospetti. Una carica di energia da far migrare, invece, verso attività intellettualmente gratificanti come la consulenza bibliografica nei suoi molteplici risvolti.

Per conoscere interamente i risultati dell'indagine, qui sinteticamente esposta, si può richiedere la documentazione in merito raccolta presso la redazione di «AIB Notizie», cortesemente resa disponibile dalla 3M Italia.

Elisabetta Poltronieri

### È nata una nuova rete

Il 12 maggio u.s. si è inaugurata la rete informatica URBE, che collega, per la prima volta nella loro storia, intorno ad un catalogo collettivo, le biblioteche di tredici istituzioni ecclesiastiche di studi superiori a Roma (Alfonsianum, Angelicum, Anselmianum, Antonianum, Auxilium, Biblicum, Centro pro Unione, Gregoriana, Marianum, Orientale, Salesianum, Santa Croce, Urbaniana). Il quattordicesimo socio, l'Ateneo Regina Apostolorum, già membro di URBE, è in attesa delle strutture *hardware* e *software* per poter entrare in modo operativo in dialogo informatico con gli altri soci del gruppo.

Nel corso della giornata di studio svoltasi presso l'Università Salesiana sono stati trattati i problemi, alquanto attuali, dell'introduzione della computerizzazione nella gestione dei servizi informativi, dell'interazione delle biblioteche ecclesiastiche con il mondo scientifico, dei servizi informativi per l'utente finale, del pacchetto applicativo scelto per l'informazione delle biblioteche aderenti ad URBE. L. Wieers (già direttore della Biblioteca dell'Università di Tilburg) ha illustrato l'evoluzione dell'informazione e dei *media* di comunicazione dalla preistoria ai giorni nostri, offrendo al contempo un profilo ideale di ogni nostro potenziale utente dei servizi bibliotecari, come produttore e consumatore ad un tempo di informazione. E. Casolino (direttore della Biblioteca centrale del CNR) ha invece spiegato la realtà attuale della comunicazione interattiva, aprendo un orizzonte su Internet, quale immensa autostrada che ci conduce nei viali dello scibile umano, e tracciando una storia dell'evoluzione della descrizione catalografica nel corso degli ultimi anni, quale strumento di produzione di informazioni interattive con l'utente. B. Bergami (assistente per l'informatica presso la Pontificia Università Gregoriana) ha esposto le motivazioni che hanno indotto a scegliere Aleph quale strumento per l'informatizzazione dei servizi bibliotecari delle istituzioni socie di URBE.

Ivan Rebernik

# "ellediemme srl" - Libri dal Mondo

casa editrice  
centro distribuzione libri e riviste straniere

*ellediemme vuol dire:*

Gestione opere in continuazione

Monografie

Cd-Rom, Cd-I e Multimedia

Microforms

Antiquariato

Reprints

Ricerche bibliografiche

*ma anche:*

## **Fast Service**

Sistema di abbonamento ai periodici

Controllo e spunta informatizzati, con personale altamente qualificato, invio automatico dei solleciti agli editori

Spedizione quindicinale al cliente dei periodici, bolla di accompagnamento con: Issn, titolo, anno, volume, fascicolo

Fatturazione contestuale all'effettivo invio del primo fascicolo dell'annata

**Garanzia di ricevere tutti i fascicoli dell'annata**

*e inoltre:*

Agenzia e distribuzione per l'Italia di:

**K. G. Saur - Munchen, New Providence, London, Paris**  
(A Reed Reference Publishing Company)

Prezzi di vendita di alcuni Cd-Rom di Saur distribuiti da *ellediemme*:  
(abbonamento 1995, escluso Iva)

Global Books in Print.....Lit	4.410.000	International Books in Print..... Lit	1.840.000
World Biographical Index.....Lit	1.720.000	Ulrich's Plus..... Lit	1.140.000
Books in Print Plus.....Lit	2.360.000	German Books in Print (VLB) . Lit	1.940.000

00184 Roma, via Baccina 30 - Tel (06) 679 7475 Fax (06) 678 9567

### Informiamoci con Videotel

Dal 7 settembre le pagine informative di ECHO sono consultabili anche su Videotel alla pagina \*59618# al costo di Lit.170 al minuto. Modalità: Teletel; attrezzatura richiesta: qualsiasi tipo di terminale «minitel», oppure un personal computer con apposito software di emulazione Teletel.

Nelle prossime settimane sarà possibile a tutti gli utenti di Videotel arrivare in modalità trasparente, e quindi senza addebito di costi relativi al traffico ITAPAC, direttamente sulle banche dati ospitate da ECHO.

Per maggiori informazioni rivolgersi a Pier Franco Borsetta, VOICE S.r.l., via Ciro Menotti 6 - 20129 Milano, tel. e fax: 02/7380568.

### Registriamoci online

Non è più necessario riempire e sottoscrivere moduli cartacei, spedire raccomandate e aspettare, aspettare... Ora si diventa utenti di ECHO in due minuti, registrandosi online. Come si fa?

1. si entra in ECHO con la password pubblica ECHO;
2. si seleziona dal menu principale l'opzione n.9 (registrazione online), comparirà un sottomenu;
3. se si desidera avere maggiori informazioni, si seleziona l'opzione 1; si sceglie la 2 se si vuole semplicemente procedere con la registrazione;
4. si risponde alle domande che compaiono sullo schermo e si preme «invio» dopo ogni risposta. Se una domanda non ci riguarda, si risponde con una lineetta (-) e si preme «invio»;
5. compariranno sullo schermo il numero di registrazione e la password personale: bisogna prenderne nota;
6. si esce da ECHO.

Dalla volta successiva si può entrare con il proprio numero di registrazione e la password personale. Il manuale d'uso verrà inviato all'utente per posta.

Per maggiori informazioni, contattare: ECHO, B.P. 2373, L-1023 Luxembourg, tel.:+352/34981/204; fax: +352/34981/234.

### TED ALERT

È un servizio SDI della Tenders Electronic Daily, la base dati online dei bandi di gara pubblicati quotidianamente sulla «Gazzetta ufficiale delle comunità europee» serie S. TED ALERT consente alle aziende di ricevere tem-

pestivamente notizie personalizzate sui bandi di gara senza doversi collegare ogni giorno con la base dati. I record selezionati in base al profilo dato dall'utente arrivano sul tavolo di quest'ultimo via fax o telex ad un costo che varia da 3 a 12 ECU per record, a seconda del formato. Il servizio è gestito da una rete di agenti commerciali sparsi in tutta Europa. L'elenco di questi va chiesto ad ECHO, all'indirizzo sopra indicato.

### Dedicato agli utenti Internet

ECHO è consultabile in WWW su Internet. Il World Wide Web è un sistema informativo basato su tecnologie ipermediali, che consente quindi anche la distribuzione di record audiovisivi. Occorre l'apposita interfaccia Mosaic, che peraltro è gratuita. Per maggiori informazioni, rivolgersi in e-mail a: Webmaster@Echo.Lu

### NAP-AIB: un autunno caldo

Il 26 e 27 settembre l'AIB ha preso parte, a Lussemburgo, alla giornata dedicata al bando di presentazione di progetti lanciato da IMPACT il 15 settembre u.s. (cfr. AIB Notizie n.9/1994) e alla riunione dei partners europei (NAPs) di IMPACT. L'occasione è stata feconda di contatti, accordi e conferme di collaborazione, prospettive di nuove attività.

Il 7 ottobre si è tenuta a Roma la giornata informativa sullo stesso bando, organizzata dall'ENEA nella propria sede di Roma, via Regina Margherita 125. Si ricorda che l'ENEA è un altro dei NAPs italiani e la presenza dell'AIB ad una loro iniziativa rientra nel quadro del coordinamento fra attività NAP richiesto specificamente dal programma IMPACT.

Il 13 ottobre la Sezione Piemonte ha organizzato a Torino, presso il

## Le basi dati di ECHO: UNESBIB

*Secondo l'impegno preso il mese scorso di dare notizie più dettagliate sulle basi dati ospitate da ECHO e ancora consultabili gratuitamente, questa volta presentiamo UNESBIB.*

NOME COMPLETO: UNESBIB

CHIAVE: UBIB

DATA D'INIZIO: 1980

CONTENUTO: Riferimenti bibliografici a documenti e pubblicazioni editi dall'Unesco nei campi di sua competenza: istruzione, scienza, cultura, comunicazione, informazione, informatica. I documenti includono collane di lavori, documenti di conferenze e relazioni di missione. Le pubblicazioni includono monografie e articoli tratti da periodici dell'Unesco.

FONTI: Unesco, Biblioteca, Sezione documentazione e informazione

PRODUTTORE: Unesco

LINGUA: Inglese (Poiché, tuttavia, gli scritti dell'Unesco vengono pubblicati in almeno due delle sei lingue ufficiali, è possibile fare ricerca anche su titoli in francese, spagnolo e - molto meno - in russo traslitterato).

DIMENSIONE: 48.000 record circa.

AGGIORNAMENTO: trimestrale.

INCREMENTO: 2000 record all'anno.

HOST: ECHO, Airport Center, 5 rue Hohenhof - L-1736 Senningerberg-Luxembourg. Tel.: +352/34981; fax: +352/34981234.

LINGUAGGIO DI INTERROGAZIONE: CCL

Consorzio per il sistema informativo (CSI-Piemonte), un seminario sui servizi e le basi dati di ECHO.

Il 17 ottobre siamo stati a Milano per presentare l'AIB nel suo ruolo di NAP nel corso della sessione su L'informazione europea organizzata da ECHO nell'ambito dello SMAU, Salone internazionale per l'ufficio.

Dal 26 al 28 ottobre ospitiamo ECHO ed Eurostat a Roma in uno stand di Bibliotexpo, affiancandoli nel servizio informazioni sul programma IMPACT.

Nel pomeriggio del 27 ottobre, sempre a Roma presso la Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II, ECHO ed Eurostat prendono parte alla sessione-workshop dedicata a Banche dati e CD-ROM, nell'ambito del XL Congresso nazionale AIB.

L'8 novembre si ripete a Roma, presso la Facoltà di Matematica dell'Università «La Sapienza», il seminario Internet in biblioteca (per informazioni: Lucilla Vespucci, Biblioteca della Facoltà di Matematica, tel.: 06/49913220; fax: 06/49913219).

Dal 14 al 17 novembre siamo impegnati a Roma presso la sede centrale dell'ENEA in un corso di formazione di formatori che il Central support team di IMPACT organizza a beneficio dei rappresentanti dei NAP italiani. I nuovi formatori saranno poi in grado di tenere personalmente

seminari sull'informazione europea, consentendo ai rispettivi NAP di intervenire più capillarmente e a minor costo nel programma di divulgazione degli obiettivi IMPACT e di formazione all'uso dei suoi servizi.

Dal 16 al 21 novembre siamo presenti con uno stand alla Fiera del Mediterraneo a Palermo.

Il 29 e 30 novembre siamo presenti per informazioni a Rovereto (TN), al convegno La pesca miracolosa: risorse elettroniche per il recupero dell'informazione (per informazioni: Pino Frezza, tel.: 0461/881352; fax: 0461/881451).

## EUROSTAT. Chi è?

Abbiamo detto che, insieme ad ECHO, sarà ospite dell'AIB nell'edizione romana di Bibliotexpo anche Eurostat: che cosa è Eurostat? Qualcosa di ben noto nel mondo della statistica, della politica, dell'economia, ma forse meno conosciuto nel mondo della pubblica lettura.

Eurostat è la denominazione dell'Istituto statistico della Commissione europea. Partendo dal presupposto che le statistiche sono uno strumento fondamentale di orientamento delle decisioni, Eurostat si è assunto innanzitutto il compito di creare un sistema statistico europeo attraverso un linguaggio comune ai diversi sistemi statistici nazionali. Come risultato, Eurostat fornisce alle istituzioni europee le informazioni statistiche necessarie per elaborare, gestire e valutare le politiche comunitarie, mette a disposizione del pubblico l'informazione statistica e promuove la cooperazione tecnica con il resto del mondo.

Fra le banche dati di Eurostat figurano:

**Cronos**, serie temporali che coprono tutti i settori dell'economia;

**Comext**, statistiche del commercio estero fra gli Stati membri all'interno dell'Unione Europea, nonché fra i medesimi Stati ed altri circa 200 paesi oltre l'Unione;

**Regio**, dati regionali sui principali aspetti della vita economica delle 66 regioni dell'UE (demografia, conti economici, forze di lavoro, industria, agricoltura, trasporti, investimenti comunitari);

**Eurofarm**, dati sulle caratteristiche strutturali delle aziende agricole;

**Sabine**, contiene le nomenclature (ossia i codici usati e i testi cui i codici corrispondono nelle varie lingue) e le

relazioni intercorrenti fra le nomenclature stesse.

Le banche dati, oltre ad essere consultabili in linea, a pagamento, attraverso l'host EUROBASES, sono disponibili su microfiches, su supporto cartaceo, su nastro magnetico, su dischetti e, da quest'anno, anche su CD-ROM.

Per maggiori informazioni venite a visitare Bibliotexpo; oppure rivolgetevi a Eurostat Bureau d'Information, Batiment Jean Monnet, L-2920 Luxembourg - tel.: +352/43014567, fax: +352/436404.

## Acronimi et similia

**CCL** = Common Command Language, linguaggio di interrogazione per le basi dati di ECHO

**CD-ROM** = Compact Disk Read Only Memory

**COMEXT** = COMMERCE EXTÉRIEUR, banca di dati statistici sul commercio estero dell'UE prodotta da Eurostat

**CRONOS** = tempo, banca di dati statistici in serie temporali prodotta da Eurostat

**ECHO** = European Commission Host Organisation

**ENEA** = Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

**EUROBASES** = EUROPEAN DATA BASES, host commerciale di basi di dati prodotte da istituzioni europee

**EUROFARM** = EUROPEAN FARMS, banca di dati statistici sulle aziende agricole europee prodotta da Eurostat

**EUROSTAT** = EUROPEAN STATISTICS, Istituto Statistico della Commissione Europea

**IMPACT** = Information Market Policy ACTION

**NAPs** = National Awareness Partners, organizzazioni nazionali che cooperano con la Commissione europea all'espletamento del programma IMPACT

**REGIO** = Regione, banca di dati statistici delle regioni europee prodotta da Eurostat

**SDI** = Selective Dissemination of Information, servizio di distribuzione selezionata dell'informazione

**TED ALERT** = Tender Electronic Daily Alert, servizio di avviso automatico (allarme) della pubblicazione di bandi di gara

**UE** = Unione Europea

**UNESBIB** = UNESCO BIBLIOGRAPHY, base di dati bibliografici prodotta dall'UNESCO e consultabile su ECHO.

**UNESCO** = United Nations Educational Scientific and Cultural Organisation

**WWW** = World Wide Web, rete telematica ipermediale a copertura mondiale



### Conferenza sugli aspetti legali dell'informazione multimediale e del Sistema di informazione geografica (GIS)

Lisbona, 27-28 ottobre 1994

(Informazioni su «AIB Notizie» 1994, n.7-8, p.16)

### La telematica per l'insegnamento e la formazione

Dusseldorf, 24-26 novembre 1994

(Informazioni su «AIB Notizie» 1994, n.9, p.9)

# BLACKWELL

Ora si capisce perché  
le Biblioteche  
nazionali e  
universitarie in Italia  
si rivolgono alla  
BLACKWELL :  
il fornitore inglese che  
capisce le esigenze  
delle Biblioteche  
italiane.

## LA PRINCIPALE LIBRERIA COMMISSIONARIA DELLE UNIVERSITÀ

### SEMPLICITA

Oltre 220 000 volumi anglo-sassoni in tutti  
i settori accademici in magazzino.

Un servizio personalizzato in ITALIANO.

Fatturazione in Lire Italiane  
e una banca italiana.

### COMPETITIVO

Prezzi competitivi senza il cambio libraio.

Servizio ineguagliabile bibliografico  
sulle novità inglesi.

Collegamento on-line alle nostre banche dati  
per facilitare la fornitura di libri,  
riviste e documenti.

### EFFICIENTE

Consegna libri diretto alla biblioteca  
tramite corriere.

Flessibilità e professionalità  
del nostro personale.

Dedicazione e sicurezza garantite.



SIAMO  
— A  
VOSTRA  
—  
DISPOSIZIONE!

Per ulteriori  
informazioni,  
scriveteci o inviateci  
un fax a :

Eleanor  
EDWARDSON  
44-1865 200 287  
European  
Department  
BLACKWELL  
Beaver House  
Hythe Bridge Street  
Oxford OX1 2ET  
INGHILTERRA



# Quando è tempo di rinnovi...

La nostra società, fondata in Olanda nel 1901 e con uffici in tutto il mondo, è un'agenzia specializzata nella gestione delle pubblicazioni periodiche e in serie che collabora con più di 8.000 tra biblioteche universitarie e centri di ricerca nel mondo al processo di selezione, acquisizione e sviluppo delle loro collezioni emerografiche. La nostra tecnologia, l'esperienza professionale e la qualità dei nostri servizi hanno meritato prestigio mondiale.

## ◆ Ordini

Ordiniamo e seguiamo tutti i vostri abbonamenti in ogni forma di pubblicazione desiderata: carta, nastro magnetico, microfiche/film, dischetto, CD Rom.

## ◆ Servizio FAST®

In alternativa alla spedizione dei fascicoli dall'editore alla Biblioteca, proponiamo di aderire al nostro sistema FAST®, che funziona così:

- ordiniamo e pre-paghiamo per il cliente tutte le riviste e le riceviamo nei nostri uffici in USA, Gran Bretagna, Germania e Olanda;
- i fascicoli mancanti vengono immediatamente reclamati agli editori;
- ad intervalli concordati spediamo via corriere i fascicoli ricevuti.

## ◆ DataSWETS

È la banca dati della Swets & Zeitlinger messa a disposizione dei clienti che hanno un collegamento Itapac o Internet. DataSwets permette di effettuare, oltre ad aggiornatissime ricerche bibliografiche, ordini, reclami, rinnovi, nonché di comunicare con noi attraverso il sistema di posta elettronica.

## ◆ SWETScan - SWETDoc

Attraverso le più aggiornate tecnologie di scanning e di elaborazione dati, SwetScan offre l'accesso diretto a migliaia di indici di riviste e pubblicazioni in serie immediatamente dopo la loro uscita. SwetScan è integrato da SwetDoc, il nostro servizio di fornitura di documenti che offre la consegna degli articoli selezionati all'interno di questa banca dati o anche reperiti altrove, ordinati attraverso DataSwets.

**... tutto  
con  
SWETS**



Via Carducci 12  
20123 Milano  
Tel.: 02-8692790  
02-8056472  
Fax: 02-8692677

***Chiedeteci subito  
un preventivo:  
anche i nostri prezzi  
saranno  
una sorpresa!***

# Proposte di un codice deontologico del bibliotecario

a cura del Collegio dei probiviri dell'AIB

L'ipotesi della redazione di un Codice deontologico del bibliotecario è emersa nel contesto della discussione all'interno del Gruppo di studio per le riforme statutarie dell'AIB, in vista della Conferenza di organizzazione convocata per il 27 ottobre a Roma.

Il documento preparatorio *Per organizzare l'Associazione, per difendere la professione: linee di dibattito per la Conferenza organizzativa*, «AIB Notizie», 6 (1994), n. 7-8, p. 11-14, testualmente recita:

«In considerazione della forte connotazione professionale dell'Associazione, è inoltre necessario prevedere che nel primo o nel secondo articolo dello Statuto sia inserito un richiamo al codice deontologico da scrivere quanto prima possibile.

Il codice deontologico deve ispirarsi ai criteri indicati dalle *Guidelines for the management of professional associations in the fields of archives, library and information work* (Paris: Unesco, 1989) e degli esistenti codici di importanti associazioni europee ed extraeuropee.

In esso si dovrà richiedere, tra l'altro, ai soci dell'AIB:

- di assumersi la responsabilità del proprio aggiornamento continuo;
- di garantire un comportamento professionale aderente ai principi di qualità;
- di svolgere il proprio lavoro al servizio dell'utente senza pregiudizi razziali, sessuali, religiosi, politici, ideologici, sociali o di qualunque altro tipo».

Contestualmente, nell'editoriale del «Bollettino AIB», 34 (1994), n. 2, p. 141-143, Alberto Petrucciani pone il problema della necessità e dell'urgenza di discutere l'etica professionale (*Etica professionale: cominciamo a parlarne?*) e rileva il ritardo grave della professione bibliotecaria in proposito, rispetto alla situazione degli Stati Uniti d'America e degli altri paesi europei, riferendosi in particolare al tema della censura, accennando a quello dei rapporti con i fornitori e della riservatezza dei servizi di informazione e rivendicando alla biblioteca la funzione di una «presenza culturale attiva, stimolante, coraggiosa», e non di un «terminale succube».

L'autonomia delle rappresentanze professionali, garantita anche dalla presenza di norme deontologiche condivise, è per Petrucciani, e per noi, «contrappeso» di garanzia democratica.

Ferruccio Diozzi, nell'ultimo fascicolo di «Biblioteche Oggi» 12 (1994), n. 7-8, segnala l'interessante iniziativa di tre associazioni europee nel quadro del programma IMPACT sul Codice deontologico dell'*information broker*.

Il Collegio dei probiviri dell'AIB, cui è stato affidato il compito di elaborare una proposta di codice deontologico da discutere all'Assemblea dei soci, ha proceduto sulla base dell'analisi di alcuni testi di rife-

rimento, a partire da quello stesso citato dal gruppo di studio in premessa:

1) *Guidelines for the management of professional association in the fields of archives, library and information work* / prepared by Russel Bowden, [for the] General Information Programme and Unisist. Paris: Unesco, 1989. p. 76-77, 107-118.

2) D.m. 31 marzo 1994, *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*, «G.U.», 28 giugno 1994, n. 149, p. 21-28.

3) *Revised recommendations for a new structure of the Library Association* / prepared by the Working group, London: The Library Association, 1993. 24 p.

4) *Deontologie du documentaliste: énoncé de principes* / Interassociation archivistes, bibliothécaires, conservateurs, documentalistes. In «Documentaliste», 28 (1991), n. 1, p. 38-39.

5) *On professional ethics*. In *Handbook of organization 1990/91*. Chicago and London: American Library Association, 1990, p. 260.

I codici esaminati presentano, come era prevedibile, molti punti comuni e alcune specificità di merito e di metodo. In particolare sono articolati nel modo seguente:

1) Il codice di condotta elaborato dall'Unisist indica in premessa i seguenti principi di carattere generale:

a) onorare la professione («not indulge in any actions likely to bring the profession into disrepute»),

b) acquisire e aggiornare la competenza professionale («to be competent in their professional activities [...] to keep abreast of new developments»),

c) favorire universalmente l'accesso all'informazione senza discriminazioni («promote the rights of every individual to have free and equal access to sources of information without discrimination and within the limits of the law»),

d) comprendere l'importanza dello status e della reputazione del bibliotecario.

Gli articoli del codice ribadiscono i principi essenziali: facilitare l'accesso all'informazione, servire il cliente/utente, non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi personali/professionali. Sono sanciti, sinteticamente, i seguenti doveri: aggiornare continuamente la propria competenza professionale; garantire la propria e l'altrui (nel caso di responsabilità di supervisione e controllo della formazione) cultura tecnica; orientare la propria attività e i propri doveri all'interesse esclusivo del cliente/utente e dell'ente/datore di lavoro, specificando le differenze tra pubblico e privato e perseguendo, in caso di conflitto, l'interesse della professione su quello più particolare del datore di lavoro, promuovere l'accesso all'informazione, garantendo il diritto non solo costruendo le raccolte,

ma rendendole disponibili per l'utilizzazione presente e futura, aborrendo ogni discriminazione basata su pregiudizi di razza, di sesso o di fede; proteggere la riservatezza dell'informazione e delle fonti confidenziali; non trarre profitto dalla propria posizione professionale e più particolarmente far prevalere sull'interesse personale il dovere professionale.

2) Il codice «Cassese», pur se presenta insieme i vizi della genericità (è per tutti i dipendenti) e della particolarità (è per tutti i dipendenti pubblici) ha pur esso molti punti di interesse, soprattutto nei principi generali che afferma: dovere di servizio esclusivo, perseguendo il buon andamento e l'imparzialità; cura dell'interesse pubblico e rispetto della legge, anteposti agli interessi privati propri e altrui; rispetto dell'orario di lavoro e svolgimento delle competenze, mediante assunzione delle connesse responsabilità; utilizzazione e custodia dei beni d'ufficio e riservatezza; indipendenza, evitando di incorrere in situazioni di conflitto di interessi, anche se soltanto apparenti; servizio al cittadino, favorendo il suo diritto all'informazione; comportamento consono agli interessi ed all'immagine della pubblica amministrazione nella vita sociale.

Da questi principi, vengono indicate più concrete in materia di regali e altre utilità, di partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni, di obblighi di dichiarazione o di astensione riferiti ad attività presumibilmente non compatibili con i doveri di ufficio, particolarmente ad attività collaterali che coinvolgano soggetti che abbiano rapporti economici con l'ufficio, di imparzialità, di comportamento nella vita sociale e in servizio, di rapporti con il pubblico e di attività contrattuale.

3) Il documento di proposta per una nuova struttura della Library Association non affronta esplicitamente il problema del codice deontologico: appaiono però avere punti di riferimento con esso alcune espressioni delle raccomandazioni n. 2 (*Mission statement*) e n. 3 (*Statement of purpose*).

La Library Association sostiene che le biblioteche sono strumenti fondamentali di democrazia, cultura e civiltà e «is therefore committed to enabling its members to achieve and maintain the highest professional standards, and encouraging and supporting them in the delivery and promotion of high quality library and information services responsive to the needs of users» (R.2). E ancora «The Library Association [...] requires its members to take responsibility for their continuing professional development; demands of its members the highest standards of professional practice and adherence to the Code

of professional conduct; assists and encourages members to achieve and maintain such standard». Come si vede l'accento è posto fortemente sulla professionalità.

4) La deontologia del documentalista è per l'ABCD rapportata a quattro criteri di riferimento: utente, ente, informazione, professione.

Nei riguardi dell'utente si stabilisce che il documentalista debba garantire l'imparzialità e la completezza dell'informazione; non esercitare alcuna forma di censura né di restrizione per motivi di razza, condizione sociale, nazionalità, di politica o religione; fornire prestazioni professionali di qualità; garantire l'obiettività dell'informazione prescindendo dalle proprie inclinazioni e preferenze personali; a tal fine utilizzare al meglio le risorse e render consapevole l'utente delle eventuali lacune delle fonti; tener fermo il valore della riservatezza delle informazioni e dell'utente.

Rispetto all'ente o datore di lavoro, il professionista deve evitare di trovarsi in posizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, perseguendo come superiore l'interesse della professione (*l'honneur professionnel*) su quello contrattuale, che va comunque esplicitato; ha dovere di riservatezza nei confronti della struttura e degli obiettivi dell'organizzazione per cui lavora.

Nei confronti dell'informazione si afferma la responsabilità del documentalista riguardo la gestione e l'utilizzazione delle fonti, il rispetto del diritto d'autore, l'identità stessa del documentalista come produttore di valore aggiunto all'informazione, l'obbligo della riservatezza.

Infine sono definiti gli obblighi verso la professione: l'orgoglio professionale, la necessità della cooperazione, il dovere della competenza e dell'aggiornamento professionale, l'opportunità della partecipazione istituzionale alla vita della professione.

5) Di *Professional ethics* parla l'American Library Association, che individua sei punti fondamentali del Codice deontologico: fornire servizi di alta qualità e competenza; resistere ad ogni tentativo di censura sul materiale librario; aderire al processo di eliminazione delle condizioni di ineguaglianza e favorire le pari opportunità; garantire l'obiettività dell'informazione spogliandosi delle personali ideologie; evitare di trovarsi in conflitto di interessi privati personali e pubblici.

Si tratta di sei *must* estremamente precisi e cogenti.

Compito affidato al Collegio dei probiviri in questa fase non è quello di predisporre il Codice deontologico dell'AIB, bensì di fornire una proposta come base di discussione per la Conferenza di organizzazione.

Non un articolato, quindi, ma una prima definizione dei temi, da cui far emergere un'elaborazione collettiva, auspicando interventi di approfondimento non solo giuridico, ma anche storico cultu-

rale – come storia e cultura della professione – e politica.

Occorre riferirsi ancora una volta alle *Tesi di Viareggio* del 1987, ed esplicitamente alle tesi n. 9: «L'Associazione è la sede dei processi di aggregazione professionale e della loro traduzione in proposizioni politiche ed elaborazioni normative». L'Associazione è definita, nella esplicitazione delle tesi, «guida professionale e garante sia per i bibliotecari che per le realtà esterne».

A questa funzione va riferita la necessità che l'AIB elabori il codice deontologico del bibliotecario – non solo e non tanto del membro dell'Associazione – in quanto codice di autoregolamentazione della professione, attribuito autonomamente a se stessa dall'associazione professionale, con una valenza etica e con una cogenza pre-giuridica, laddove l'Associazione esercita e concretizza la sua identità, «come se», coerentemente con la sua costante e tenace volontà di costituirsi come associazione di professionisti, anche nel periodo in cui tale codice non è ancora formalmente e giuridicamente riconosciuto. Il codice è cioè momento essenziale di quella più vasta strategia, i cui elementi centrali riconoscibili sono per l'AIB, come recita la tesi, «i compiti di intervento nel dibattito e nella politica bibliotecaria e di valorizzazione e qualificazione della professione».

In quanto statuto etico della professione, il codice stesso, che della professione stabilisce le regole deontologiche condivise e collettive, è sostanza di una autonomia culturale e scientifica che diviene valore di democrazia, in momenti di interpretazione pervasiva della logica del sistema maggioritario introdotta nella forma di governo italiana senza un'ordinata ridefinizione degli equilibri complessivi di sistema. L'autonomia della professione, appunto, come «comtrapasso» del potere politico democraticamente espresso, per una più alta espressione della democrazia politica, oltre che, naturalmente, per una più alta e matura considerazione e immagine della professione.

Quali sono dunque i contenuti del codice deontologico del bibliotecario e con quale articolazione esso dovrà essere elaborato dalla Commissione che presumibilmente sarà formata per coordinare il lavoro preliminare, che oggi si presenta, con la discussione e i voti dell'Assemblea e dell'Associazione nel suo complesso?

Il Collegio dei probiviri ritiene opportuno che le norme del codice siano ispirate, come si è visto per le più interessanti esperienze straniere esaminate, da un lato al riferimento costituito dall'utente o cliente o patron o ente o datore di lavoro della biblioteca, dall'altro direttamente al mondo dell'informazione e della professione in quanto tale. Si tratta di una doppio ordine di doveri, sostanzialmente riconducibile alla armonica dicotomia tradizionale

della *mission* dell'AIB, orientata da un lato all'intervento sui servizi e sulle politiche della biblioteca, dall'altro all'affermazione compiuta della professionalità del bibliotecario, una dicotomia non solo praticata, ma esplicitamente e formalmente espressa, pur se con linguaggio da aggiornarsi, dall'art. 3 dello Statuto e presente nel nome stesso dell'Associazione (*biblioteche*, non *bibliotecari*)

Al primo ordine di doveri andranno riferite le seguenti norme di principio:

- 1) garantire all'utente l'accesso all'informazione e ai documenti che la supportano, senza restrizioni che non siano esplicitamente definite per via legislativa o regolamentare;
- 2) garantire un'informazione completa, obiettiva e imparziale, non condizionata da ideologie o punti di vista personali del bibliotecario o di centri di potere esterni;
- 3) non accettare condizionamenti in ordine a pregiudizi di razza, sesso, status sociale, nazionalità, fede, ideologie politiche, nella costruzione, nella gestione e nella fruizione dei documenti;
- 4) combattere ogni forma di censura e far prevalere in ogni caso l'interesse professionale sui condizionamenti di qualsiasi provenienza;
- 5) garantire la riservatezza dell'utente e delle fonti da questi utilizzate, verso terzi;
- 6) evitare di trovarsi in posizione di conflitto di interessi, non utilizzando a fini privati le risorse e le informazioni di cui si dispone per ragioni d'ufficio;
- 7) perseguire, in forma singola o associata, lo sviluppo, l'efficienza e l'autonomia del servizio bibliotecario, nella convinzione che esso sia strumento fondamentale di democrazia.

In riferimento al secondo ordine di doveri, occorrerà invece prevedere le regole seguenti:

- 1) il servizio fornito all'utente deve essere di alta qualità, secondo parametri di efficienza delle prestazioni, acquisiti mediante l'utilizzazione ottimale delle risorse e il possesso di un'ampia, profonda specializzata cultura tecnica professionale;
- 2) il bibliotecario deve sentire l'orgoglio professionale e onorare la professione, cioè sentire con profonda consapevolezza l'importanza e l'utilità sociale della sua missione;
- 3) il dovere della competenza professionale ne impone il mantenimento e l'aggiornamento costante, mediante una formazione professionale continua;
- 4) il bibliotecario deve evitare l'isolamento professionale, perseguendo la cooperazione e la partecipazione alle associazioni professionali nazionali ed internazionali.

Il Collegio dei probiviri consegna all'Assemblea dei soci questo documento, perché esso sia discusso, approfondito, emendato e ampliato, auspicando che l'urgenza dell'elaborazione del *Codice deontologico del bibliotecario* sia avvertita e condivisa.

# EBLIDA informa

European Bureau of  
Library, Information and  
Documentation

a cura di Maria Luisa Ricciardi

P.O. Box 43300  
2504 AH The Hague  
The Netherlands  
Tel.: +31-70-3090608  
Fax: +31-70-3090708

## Programma Biblioteche 1994/98

Nel febbraio scorso la Commissione europea (DG XIII/E) ha fatto circolare, insieme ad un questionario per pareri e suggerimenti, una prima bozza del piano d'azione del Programma Biblioteche 1994/98 compreso nel Quarto programma quadro. La risposta è stata molto alta e molto apprezzata. La DG XIII ha quindi organizzato quattro incontri di lavoro fra esperti di biblioteche, editori e fornitori per mettere bene a fuoco gli obiettivi del piano; ne è risultato che scopo principale del nuovo Programma Biblioteche sarà quello di giungere ad un'integrazione dei sistemi tenendo piuttosto conto della domanda specifica, che non adattandosi alle innovazioni tecnologiche che il mercato offre autonomamente.

## Fondi strutturali: c'è qualcosa per le biblioteche?

Quattro come i vangeli, i Fondi strutturali sono lo strumento più importante per diffondere fra gli Stati membri il verbo dell'Unione: la *coesione economica e sociale*. I loro obiettivi sono di ridurre le disparità esistenti all'interno dell'UE fra zone più avanzate e zone meno favorite.

### Regolamentazione 1994/99

Dei quattro Fondi, quello che può interessare maggiormente le biblioteche e gli altri operatori dell'informazione è il FESR, Fondo europeo di sviluppo regionale, il cui campo di applicazione comprende: a) gli investimenti produttivi (inclusi, nelle regioni dell'obiettivo 1, gli investimenti effettuati nel settore scolastico e in quello sanitario); b) le infrastrutture, con riferimento anche alle reti transeuropee; c) lo sviluppo endogeno e, nelle regioni degli obiettivi 1, 2 e 5b, ricerca e sviluppo; d) e i progetti pilota.

Gli obiettivi, cinque e comuni a tutti i Fondi strutturali, sono ciò che l'UE si propone di ottenere con l'applicazione dei Fondi stessi e rientrano nel primo dei principi generali che hanno ispirato la costituzione dei Fondi: la *concentrazione*.

L'obiettivo 1, quello primario, consiste

nello sviluppo e adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo. In Italia sono ammissibili per l'obiettivo 1: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. L'obiettivo 2 punta alla riconversione delle regioni o delle parti di regione gravemente colpite dal declino industriale. Queste zone non sono individuate a priori, ma, in base a determinati criteri, i singoli Stati membri ne propongono l'ammissibilità alla CE. L'obiettivo 5b è applicabile alle zone rurali, ossia a quelle zone a basso livello di sviluppo socio-economico che presentano un elevato tasso di occupazione agricola, un basso livello di reddito agricolo, una bassa densità di popolazione e/o considerevole tendenza allo spopolamento.

L'obiettivo 3, che può anche interessare le biblioteche, non individua zone geografiche, ma gruppi sociali; questo obiettivo lotta contro la disoccupazione di lunga durata (oltre i 12 mesi) e mira a facilitare l'inserimento dei giovani e delle persone minacciate di esclusione dal mondo del lavoro. Esso fa capo ad un altro fondo strutturale: il FSE, Fondo sociale europeo.

Il secondo principio generale che anima i FS è la *partnership*. Per il 1994/99 la CE ha mostrato una tendenza a coinvolgere sempre più gli agenti locali nella pianificazione e nelle scelte decisionali. Ciò significa che le eventuali domande di contributo devono essere discusse con il funzionario regionale o locale appositamente designato, il quale solo potrà poi presentare la domanda alla CE e condurre le trattative per il suo accoglimento.

In base al principio della *programmazione*, la sovvenzione al progetto o al programma accolto verrà assicurata per la durata di 3 o 6 anni a seconda dell'obiettivo cui fa capo. Le procedure sono state semplificate rispetto alla normativa del 1989/93 e l'applicazione dei Fondi sarà più rapida.

Molto interessante è, infine, il principio dell'*addizionalità*, secondo cui gli stanziamenti dei Fondi devono affiancare la spesa pubblica nazionale e non sostituirli.

Ciò significa che si può ottenere anche il 100% di copertura di un progetto: per lo sviluppo di una biblioteca in determinate zone la CE potrebbe assegnare stanziamenti integrativi, che andrebbero cioè ad aggiungersi a quelli che la biblioteca già riceve dal proprio governo. Per sviluppo di una biblioteca si intende, ad esempio, la costituzione al suo interno di un centro di informazione scolastica, giovanile o socio-economica.

### Iniziativa comunitarie

Il 9% dei Fondi strutturali 94/99 sarà investito in iniziative comunitarie. Per valutare l'entità di questa percentuale, diremo che il totale delle risorse per i 6 anni del Programma Quadro supererà i 140 miliardi di ECU, ossia il doppio di quanto è stato stanziato nel quinquennio precedente. Alla fine del decennio la spesa dei FS finirà per rappresentare più di un terzo del bilancio totale dell'Unione Europea.

Fra le iniziative comunitarie cui verranno destinate le risorse dei FS appaiono di particolare interesse *Interreg*, volta ad incentivare la cooperazione fra le zone di confine, e *NOW*, che si occupa di formazione delle donne.

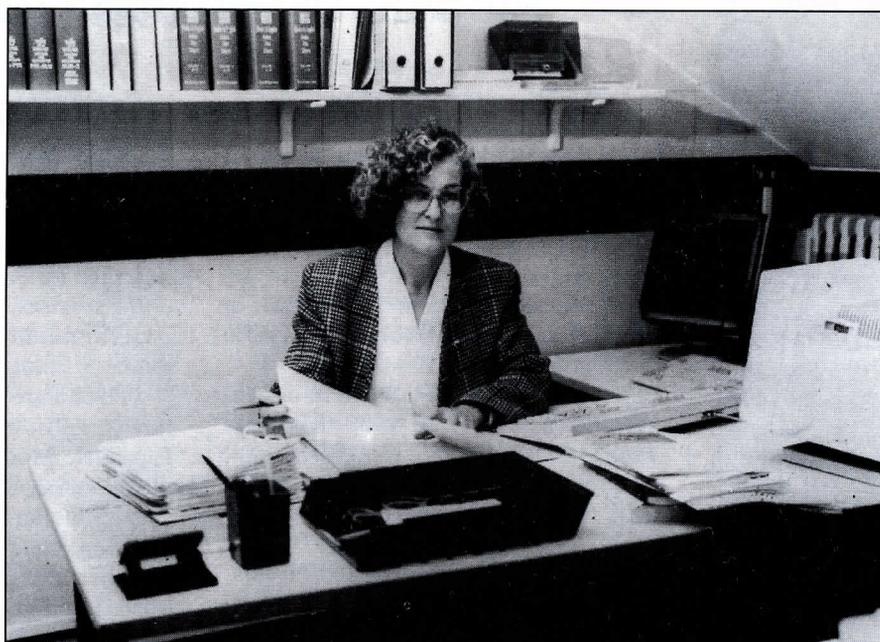
*Interreg* è un ottimo mezzo per avviare o rafforzare la cooperazione bibliotecaria fra Stati confinanti, poiché riguarda tutte le zone di confine dell'UE, sia interne che esterne. All'interno dell'Unione le misure da scegliere sono:

- sviluppo di reti di organizzazioni professionali;
- formazione professionale, corsi di lingua, cooperazione fra istituti di istruzione superiore, enti di ricerca e centri di formazione professionale;
- trasferimento di tecnologie.

### Avvertimenti

State attenti! I funzionari locali delegati a trattare i Fondi strutturali non sono abituati a ricevere domande dalle biblioteche. Può darsi che in prima istanza si incontrino qualche resistenza, ma vale la pena di insistere perché si sono dati esempi di biblioteche o organizzazioni bibliotecarie

# UNA NUOVA PIETRA NEL MOSAICO DEI SERVIZI EBSCO... le informazioni e i libri giusti nel più breve tempo possibile ...



Christine Wirz, Book Service Manager

## EBSCO SERVIZIO LIBRI

In una situazione di cambiamenti nel mondo bibliotecario e librario, nella quale gli operatori del settore devono oggi fornire un'assistenza qualificata ai propri clienti, adeguandosi continuamente alle loro nuove esigenze, la EBSCO ITALIA s.r.l. ha deciso di offrire alla clientela italiana un nuovo servizio in aggiunta a quelli già esistenti: il servizio libri.

Nel progettare questa nuova attività, la EBSCO ITALIA s.r.l. si è posta come obiettivo principale quello di capire che cosa si aspettano i bibliotecari dai loro fornitori di libri e, soprattutto, ha cercato di dare un contenuto preciso e concreto a ciò che viene genericamente chiamato "servizio", individuando le seguenti esigenze primarie dei bibliotecari:

- la definizione precisa delle condizioni
- la tempestività nell'esecuzione degli ordini
- la conferma della ricezione dell'ordine
- la precisione nella ricerca dei titoli e nell'esecuzione degli ordini
- la rapidità nella consegna dei libri
- la segnalazione selettiva e completa delle novità
- la possibilità di reperire testi da tutto il mondo
- l'assistenza continua
- la comunicazione tempestiva delle cause di mancata fornitura
- la adeguata conoscenza e preparazione nell'uso dei nuovi strumenti tecnologici (CD ROM, teleordering etc.)

EBSCO ITALIA s.r.l., organizzando la sua divisione libri con criteri moderni, è in grado di esaudire tutte queste richieste, offrendo alla propria clientela:

- la consegna per corriere su tutto il territorio nazionale (abituamente con cadenza settimanale)

- l'importazione per corriere aereo dei testi provenienti dagli USA
- l'importazione per corriere dei testi provenienti dalla Gran Bretagna
- l'inoltro dell'ordine al fornitore via fax o posta elettronica dopo aver identificato il titolo in modo inequivocabile per evitare disguidi ed inutili perdite di tempo
- l'invio della conferma d'ordine con la segnalazione di eventuali irregolarità e problemi di identificazione del titolo
- l'invio periodico di un rapporto sulla situazione degli ordini ancora aperti con l'indicazione, titolo per titolo, delle cause della mancata fornitura
- la preparazione di fornitori bibliografici mensili, contenenti segnalazioni di novità solo pertinenti alle materie di interesse del cliente
- l'invio di preventivi di spesa
- la possibilità di fare fronte a richieste specifiche di spedizione e di fatturazione
- un trattamento economico adeguato al servizio offerto, che non prevede in nessun caso l'addebito di un costo extra per le spese di spedizione

La EBSCO ritiene così di poter soddisfare la clientela più esigente e propone dunque questo nuovo servizio, a completamento di un'attività iniziata dieci anni fa con la fornitura di abbonamenti e progressivamente ampliata, accogliendo suggerimenti e richieste di numerosi clienti che si aspettano dai loro fornitori un servizio diversificato, flessibile e in continua evoluzione.

La EBSCO sarà lieta di fornire ai bibliotecari ulteriori informazioni sul funzionamento del servizio. È sufficiente rivolgersi al nr. 011/24.80.870, chiedendo del Servizio Libri o spedire il tagliando per posta o per fax al nr. 011/248.29.16.

# EBSCO ITALIA

IL PARTNER DI CHI OPERA CON LIBRI E PERIODICI.  
DA GUTENBERG AL COMPACT DISC.

EBSCO Italia srl

C.so Brescia 75 - 10152 TORINO

Tel. (011) 24.80.870 r.a.

Telex 216836 - Fax (011) 2482916

----- ✂  
Ritagliare e spedire in busta chiusa a:

EBSCO ITALIA - C.so Brescia 75 - 10152 TORINO

Vorrei la vostra documentazione  Vorrei una vostra visita

NOME ..... COGNOME .....

AZIENDA .....

POSIZIONE .....

VIA ..... CITTA' ..... CAP .....

TEL ..... FAX .....

che hanno ottenuto notevoli somme di denaro dai Fondi strutturali.

La differenza rispetto ad altri programmi europei sta nel fatto che i Fondi strutturali si focalizzano sullo sviluppo di zone ben determinate o sulla cooperazione fra zone di confine. Oltre a ciò il vostro referente ufficiale sarà un funzionario della Regione o di altro ente locale con cui magari avete già avuto dei contatti.

(Normativa di riferimento, GU CEE n. L193 del 31 luglio 1993, comprendente: Regolamento Quadro, Reg.(CEE) n. 2081/93; Regolamento FESR, Reg.(CEE) n. 2083/93; Regolamento FSE, Reg.(CEE) n. 2084/93. Per maggiori informazioni contattare lo Head Office di EBLIDA).

### Per stimolare la partecipazione ai programmi di ricerca

Su iniziativa del Commissario Ruberti la Commissione Europea (DG XII) ha pubblicato un *manuale di informazione* sulle procedure dei programmi di ricerca, allo scopo di rendere più trasparente l'amministrazione dei programmi stessi e di promuovere la partecipazione di tutte le parti interessate.

Nella prima parte del manuale si descrive ciò che accade alle proposte sottoposte all'esame della Commissione e come vengono prese le decisioni di finanziamento. La seconda parte illustra le procedure di negoziazione e le condizioni di espletamento dei progetti, una volta approvati.

Il manuale rientra nelle misure adottate per il miglioramento della coerenza e della trasparenza amministrativa in tema di programmi di ricerca. Altre misure già adottate consistono nella decisione di:

- emettere i *calls for proposals* a data fissa quattro volte l'anno (15/3, 15/6, 15/9, 15/12) con scadenza a tre mesi per la presentazione delle proposte;
- pubblicare una newsletter bimestrale - «RDT Info» - contenente informazioni sui futuri *calls for proposals*.

Prossimamente verranno pubblicati altri due documenti: uno sullo sviluppo della politica comune di ricerca e uno che sarà una sorta di guida al complesso sistema delle varie fonti di informazione.

Il manuale è in vendita presso l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CE a Lussemburgo o presso le librerie commissionarie dell'UPUCE.

## Ricordo di Fernanda Ascarelli

Fernanda Ascarelli è mancata il 9 aprile 1994 a Roma, dove era nata il 12 maggio 1903.

Dopo la laurea in lettere classiche e il diploma di bibliotecario-paleografo, entrò nella carriera bibliotecaria nel 1932 presso la Biblioteca Nazionale di Firenze, per essere destinata in seguito alla Nazionale romana.

Colpita dalle leggi razziali, fu dispensata dal servizio dal 1939 all'aprile 1945.

Percorre buona parte della carriera nella Nazionale romana, dal volontariato svolto sotto la guida di Giuliano Bonazzi fino alla vicedirezione. Dal 1949 è chiamata a dirigere importanti biblioteche statali di Roma, la Vallicelliana, la Biblioteca di storia moderna e contemporanea, l'Angelica e dal 1956 al 1973 l'Universitaria Alessandrina.

Socia dell'Associazione italiana biblioteche dal 1933 al 1983, prese parte al 7° (Milano 1951), 11° (Taormina 1957), 12° (Ancona 1959) e 14° (Roma 1962) Congresso nazionale con relazioni su temi catalografici pubblicate su «Accademie e biblioteche d'Italia». Nel 1968 si occupò, in un gruppo di lavoro appositamente costituito, della riforma dello Statuto e del Regolamento, rimasti in vigore fino al 1980.

Alla catalogazione nominale Fernanda Ascarelli dedicò la prima parte della sua attività di ricerca, partecipando alla redazione delle *Regole* del 1956 e ai lavori preparatori della Conferenza di Parigi del 1961 (cfr. il resoconto in «Libri», Copenaghen, 6 (1956), n. 3, p. 271-297).

Ma il nome di Fernanda Ascarelli è legato alla *Tipografia cinquecentesca italiana* (Firenze, Sansoni Antiquariato, 1953), uno dei primi contributi, anche in ambito europeo, di storia della tipografia cinquecentesca. L'opera, che almeno per il secolo XVI rimpiazzava agevolmente il *Lexicon* del Fumagalli, è rimasta centrale nella bibliografia bibliotecaria fino a pochi anni or sono, quando l'editore Olschki pubblicò *La tipografia del '500 in Italia*, scritta in collaborazione con Marco Menato.

Nel campo del libro cinquecentesco Fernanda Ascarelli produsse altri importanti contributi bibliografici: gli *Annali tipografici di Giacomo Mazzocchi* (Firenze, Sansoni Antiquariato, 1961) e *Le cinquecentine romane. Censimento delle edizioni romane del XVI secolo possedute dalle biblioteche di Roma* (Milano, Etimar, 1972).

Per onorare la memoria di un padre del socialismo italiano, Giuseppe Emanuele Modigliani (1872-1947), con alcuni storici e politici, fondò e diresse fino all'ultimo la *Bibliografia del socialismo e del movimento operaio italiano*, pubblicata in due sezioni a partire dal 1956: i periodici (2 volumi per gli anni 1848-1950) e le monografie e gli articoli (13 volumi per gli anni 1815-1982, è ora in lavorazione la prosecuzione per il periodo 1983-1990).

Fernanda Ascarelli ha continuato a frequentare la sua Alessandrina ancora per molti anni, occupandosi della catalogazione delle cinquecentine e delle seicentine laziali, e ha rappresentato per le biblioteche - particolarmente per quelle romane - quella figura di bibliotecario (verrebbe da scrivere con la "b" maiuscola), che è insieme amministratore, studioso riconosciuto e autorevole portavoce presso l'esterno delle esigenze e dei compiti assolti dalla biblioteca di una grande università.

Marco Menato

### Nasce una nuova rubrica

«AIB Notizie» ha in animo di iniziare una nuova rubrica di "servizio". Se siete interessati e se avete problemi di lavoro, richieste giuridico-amministrative potete sollecitare la risposta di un esperto. La redazione è anche in attesa di consigli e suggerimenti su questa nuova iniziativa.



## AGENDA

### La pesca miracolosa

(Rovereto, 29-30 novembre 1994)

Convegno nazionale su "Risorse elettroniche per il recupero dell'informazione" presso Palazzo Todeschi, Sala dello Specchio.

Segreteria organizzativa: c/o Università degli studi di Trento, Biblioteca d'ateneo, via Verdi 26 - 38100 Trento. Tel.: 0461/881352 (Giuseppe Frezza); 0461/881324 (Maria Assunta Zadra); fax: 0461/881451. E-mail: frezza@itncisti.bitnet. La partecipazione è gratuita.

Programma disponibile in redazione.

### La Bella addormentata si risveglia?

(Padova, 6 dicembre 1994)

Convegno regionale su "La biblioteca scolastica tra tradizione e innovazione", promosso dal Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Padova e organizzato in collaborazione con la Sezione Veneto dell'AIB, nel corso del quale si affronterà il tema dell'utilizzazione dell'informatica nella gestione del documento e dell'informazione nella biblioteca scolastica.

Segreteria organizzativa: Donatella Lombello, Dipartimento di scienze dell'educazione, piazza Capitanato 3 - 35139 Padova. Tel.: 049/8284545.

Programma dettagliato disponibile in redazione.

### Online Information 94

(Londra, 6-8 dicembre 1994)

XVIII incontro internazionale sull'informazione in linea, che si terrà a Londra presso Olympia 2. Parallelamente, il 6 e 7 dicembre, si terrà anche la manifestazione Electronic Publishing, giunta alla sua seconda edizione. Per informazioni: Online Information 94, The Conference Department, Learned Information Ltd, Woodside, Hinksey Hill, Oxford OX1 5AU, UK. Tel.: +44/865/730275; fax: +44/865/736354; E-mail: conference@learned.co.uk.

La documentazione è disponibile in redazione.

## IN BREVE

### Corso di laurea a Urbino

Con l'anno accademico 1994-95 sarà attivato presso l'Università degli studi di Urbino il terzo anno del *Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali* (indirizzo Beni archivistici e librari) con la previsione di istituire nuovi insegnamenti.

La durata del corso è di quattro anni articolato in 24 annualità (6 per anno).

Per l'ammissione è richiesto il diploma di scuola media superiore quinquennale (o quadriennale con anno integrativo). Da segnalare che la laurea è valida per l'accesso ad alcune classi di concorso per l'insegnamento.

Per informazioni contattare la Segreteria studenti (via Saffi, 2 - 61029 Urbino. Tel.: 0722/305238) o la Presidenza (via S. Lucia, 6 - 61029 Urbino. Tel.: 0722/320125).



### Articoli di periodici full text

Un esperimento pilota sull'acquisizione e distribuzione di articoli in formato elettronico è stato varato nel dicembre scorso dalla Elsevier Science B.V. in accordo con l'olandese Tilburg University. Ne riferisce entusiasta, a progetto ormai testato, la stessa istituzione accademica, abbonata ad oltre 100 titoli pubblicati dalla editrice di Amsterdam.

La consultazione di testi integrati di riviste a favore del corpo accademico e degli studenti del campus universitario ha rappresentato il frutto di una cooperazione innovativa tra biblioteche all'avanguardia ed editori illuminati.

Per ulteriori informazioni circa gli esiti raggiunti su entrambi i versanti, editoriale e professionale, contattare: R.D.J. Dietz of Elsevier Science B.V., tel.: +31/20/58 62 619 e Tilburg University librarian, M.H. Geleijnse, P.O. Box 90153, 5000 LE Tilburg, The Netherlands, fax: +31/13/33 70; tel.: +31/13/662146.

## Sezione Lazio

### Corso di aggiornamento per bibliotecari scolastici della Provincia di Roma per la promozione della lettura

10 novembre

*Lettura e studio: quale rapporto, quali strategie differenziate e comuni si possono individuare per promuovere il gusto della lettura* (Paolo Traniello)

*Percorsi di lettura per adolescenti* (Stefania Fabbri)

11 novembre

*Quale scelta nell'offerta (acquisizioni: regole e obiettivi)* (Madel Crasta)

*Scelte editoriali e costruzione dei libri di successo* (Luigi Spagnol)

12 novembre

*Lettori e non lettori: figure reali da conoscere* (Giovanni Di Domenico)

*A che serve la lettura? Motivazioni, possibili percorsi per differenti tipi di lettori. Il rapporto di media* (Giovanna Zucconi)

Gli incontri a carattere seminariale avranno inizio alle ore 9 e si svolgeranno presso l'Istituto tecnico commerciale "Leonardo da Vinci", via degli Annibaldi, 2.

La partecipazione è aperta a tutti i soci della Sezione Lazio.

Per informazioni, rivolgersi presso la segreteria regionale: tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139.

# On disc

a cura di Paola Manoni

## Information science abstracts *plus*

Il database Information science abstracts plus su supporto ottico comprende più di 200.000 record tratti da IFI/Plenum's information science abstracts e dagli archivi della banca dati ERIC (Educational resources information center), rispettivamente RIE (Resource education) e CIJE (Current index to journals in education). Le registrazioni, notizie bibliografiche ed abstract, riguardano pubblicazioni tecnico-scientifiche relative alle scienze dell'informazione ed alle materie biblioteconomiche (es.: telecomunicazioni, CD-ROM, basi di dati in linea, network ed intelligenza artificiale). Sono indicizzati più di 450 periodici tra cui: «International library review», «Journal of the American society for information science», «British journal of educational technology», «American libraries», «Canadian library journal», «Wilson library bulletin», oltre a monografie, atti di convegno, relazioni tecniche, letteratura grigia e brevetti, a carattere internazionale e con un'estensione cronologica che va dal 1966 al presente.

Da un punto di vista strutturale, Information science abstracts plus si presenta ripartito in due distinti archivi contenenti i record di IFI/Plenum e di ERIC. Pertanto, nel momento in cui si avvia una ricerca, il sistema domanda all'utente di indicare quale base di dati intenda consultare. I record appartenenti alla banca dati dell'Educational resources information center presentano un numero maggiore di elementi bibliografici rispetto alle registrazioni di IFI/Plenum. Nella architettura del database di ERIC, trova ampio spazio l'indicizzazione dei soggetti. Nel formato delle registrazioni, la ricerca per soggetto si effettua attraverso i campi relativi ai descrittori ed identificatori semantici. I descrittori consentono un accesso al record mediante termini appartenenti al vocabolario controllato. Solo in questa base di dati vengono distinti due

diversi tipi di descrittori: il descrittore superiore (DEM – *major descriptor*) e il descrittore inferiore (DER – *minor descriptor*). Il primo (ad es.: U.S.A) denota un termine semanticamente più ampio rispetto al secondo, di più stretta connotazione (ad es.: Florida). Il loro impiego consente di circoscrivere o di espandere una ricerca. È possibile consultare il thesaurus per selezionare direttamente le voci del vocabolario controllato contraddistinte con le sigle: BT (*broader term*, termine superiore), NT (*narrower term*, termine inferiore), RT (*related term*, termine correlato; ad es.: Psychology RT Psychoanalysis). Una ricerca attraverso il campo relativo ai descrittori, ad es.: *databases* in DE, recupera i record il cui soggetto corrisponde o comprende il termine di ricerca immesso (ad es.: *Bibliographic databases*,

*Relational database*). Attraverso gli identificatori (ID) – ad es.: *office-of-education* in ID – si possono recuperare soggetti altamente specifici, collegati alle registrazioni bibliografiche. In modo del tutto analogo ai descrittori, questi elementi di ricerca si presentano ripartiti, nei campi del formato del record, in: termini superiori (IDM – *major identifiers*) e termini inferiori (IDR – *minor identifiers*).

Gli elementi bibliografici comuni ad entrambe le basi di dati sono costituiti dai seguenti campi: Abstract (AB), Numero di accessione (AN), Autore (AU), Luogo di pubblicazione (CP), Descrittori (DE), Tipologia del documento (DT), Lingua (LA), Anno di pubblicazione (PY), Titolo (TI), Fonte (SO), in cui compare la citazione bibliografica del periodico o degli

(continua a p. 22)

### SCHEDA TECNICA

NOME: Information science abstract *plus*

CONTENUTO: Descrizioni bibliografiche relative alle scienze dell'informazione e alle materie biblioteconomiche tratte da oltre 450 periodici, monografie, atti di convegni, relazioni tecniche, letteratura grigia e brevetti

PROVENIENZA DEI DATI: IFI/Plenum Data Corporation, Educational Resources Information Center (ERIC)

INIZIO: 1966

N. DISCHI: 1

DIMENSIONE: 200.000 record

INCREMENTO ANNUO: 9.000 record

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE: Abbonamento annuale

AGGIORNAMENTO: trimestrale

REQUISITI HARDWARE: IBM PC o compatibile; 640KB di RAM; disco fisso da 20 Mb; sistema operativo MS DOS versione 3.1 o successiva; estensione CD-ROM 2.0 o maggiore; lettore di CD-ROM; video monocromatico o a colori; stampante a 80 colonne. Inoltre, per WinSPIRS: Microsoft Windows versione 3.1 o successiva; mouse.

EDITORE: SilverPlatter Information Inc., 10 Barley Mow Passage, Chiswick, London, W4 4PH U.K.

*I prodotti della SilverPlatter sono disponibili presso la DEA - Librerie Internazionali, Via Lima 28 - 00198 Roma.*

# Programmi per il presente



Fish: la soluzione al problema della  
condivisione di CD-ROM in rete locale,  
100% made in Italy

Per ricevere maggiori informazioni su Fish compilare e spedire o inviare per fax questo tagliando



*Nihil computandum a nobis alienum putamus*  
H&T snc  
Via dei Della Robbia, 82 Firenze 50132  
Tel. (055) 5001697 Fax 5001458

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Società/Ente \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_



atti di convegno di cui fa parte il documento.

Nelle diverse modalità di interrogazione, il metodo più semplice ed immediato è costituito dalla ricerca a testo libero a partire dalle registrazioni. Tuttavia, per ottenere dei buoni risultati, è opportuno effettuare una ricerca combinata mediante l'impiego degli operatori booleani *and*, *or*, *not*, *near*, *with*. È da notare la differenza tra questi ultimi due operatori: con il primo, *near*, si recuperano record che presentano i due termini combinati nella medesima frase o nell'intervallo di parole entro il quale viene stabilito il parametro della prossimità; mentre con il secondo, *with*, si recuperano i record che includono i due termini combinati in un medesimo campo. L'interrogazione dell'indice prevede lo scorrimento, la selezione dei termini indicizzati, la visualizzazione dei record e la combinazione delle chiavi di ricerca con l'operatore *or* che viene effettuata automaticamente da SPIRS (il si-

stema di *information retrieval* della SilverPlatter). Infine, per la base di dati ERIC, è possibile l'interrogazione del thesaurus che consente di trovare sinonimi o termini più precisi attraverso i quali eseguire una interrogazione.

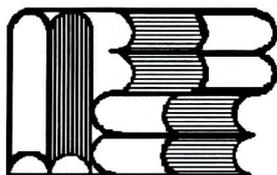
Per circoscrivere l'ambito di una ricerca si utilizzano i delimitatori di campo: "maggiore di", "maggiore o uguale a", "minore di", "minore o uguale a". Ad esempio, se si combina il risultato di una ricerca con l'anno di pubblicazione: *PY>1990*, il sistema recupererà solo le registrazioni la cui data di pubblicazione è successiva all'anno indicato.

Sono consentiti troncamenti di parole e mascherature di caratteri al fine di utilizzare come chiavi tutti i termini varianti, legati ad una medesima radice linguistica (ad es.: **comput\*** include *compute*, *computer*, *computers*, *computational*, ecc.).

Al termine della ricerca è possibile stampare i risultati ordinati alfabeticamente

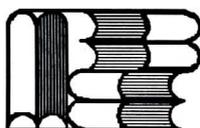
per qualunque campo, in forma di lista di citazioni, di registrazioni complete o nel formato breve di presentazione. Quest'ultimo comprende soltanto i campi del titolo, dell'autore, dell'anno di edizione, della fonte e del numero di accessione (nel database di ERIC sono incluse anche le note descrittive e le condizioni di disponibilità). Con l'attivazione delle procedure di esportazione dei dati, il sistema chiede che vengano indicati i campi che si intende trasferire su dischetto. Con un programma di elaborazione di testo quale Wordstar o Word per Windows, possono essere caricati i record esportati in caratteri ASCII.

SPIRS è disponibile per Information science abstract plus anche in ambiente Windows, versione 3.1 o successiva (WinSPIRS). Tale applicazione presenta molti vantaggi come, ad esempio, l'interrogazione simultanea delle due basi di dati presenti sul disco. □



## 40 ANNI DI ESPERIENZA NELL'IMPORTAZIONE DI PUBBLICAZIONI IN LINGUA INGLESE AL SERVIZIO DELLE BIBLIOTECHE

- Qualsiasi pubblicazione in commercio può essere ordinata nostro tramite. Vi verrà consegnata al Vostro domicilio nel più breve tempo possibile.
- Magazzino costante con 30.000 titoli di vari argomenti.
- Possibilità del servizio "visione" per i libri in lingua inglese di recente pubblicazione.
- Spedizioni in tutta Italia.
- Servizio abbonamenti a riviste internazionali e nazionali con assistenza personalizzata in base alle esigenze delle biblioteche. Servizio "Total" per chi non vuol seguire i solleciti dei numeri mancanti ed esser sicuro che i fascicoli vadano nelle mani giuste.
- Condizioni particolarmente vantaggiose per forniture importanti.



### ANGLO AMERICAN BOOK CO. S.r.l.

**Libreria** (vendita al minuto) - via della Vite, 102 - 00187 Roma - tel. 06/6795222

**Reparto Tecnico Scientifico** - via della Vite, 27 - 00187 Roma - tel. 06/6789657-6787645

**Servizio Abbonamenti** - via della Vite, 27 - 00187 Roma - tel. 06/6784347

Telefax 06/6783890

Per informazioni e preventivi contattare Daniele Donati.

# La Guida dell'Italia che cambia.



**Guida della Regioni d'Italia**  
Annuario di informazioni  
politiche, amministrative, economiche,  
culturali, turistiche.

- Da oltre vent'anni l'annuario leader dell'informazione istituzionale
- 3 volumi
  - 1° La Nazione, la pubblica amministrazione centrale e gli enti di rilevanza nazionale, settore per settore
  - 2° e 3° Le Regioni: 20 spaccati delle maggiori realtà regionali e locali
- Oltre 4000 pagine
- 70.000 anagrafiche di enti e associazioni, ripartite in 35 rubriche
- 15.000 aziende, suddivise per attività
- 160.000 nomi citati
- 3 indici: analitico, merceologico, dei nomi
- 21 sommari: 1 nazionale e 20 regionali



## Offerta riservata ai lettori di AIB NOTIZIE

● Si, intendo ordinare n°..... copie dell'edizione 1993/94 della "Guida delle Regioni d'Italia", al prezzo speciale, scontato del 40%, di £ 186.000 Iva e spese di spedizione incluse (anziché £ 310.000) per ciascuna copia.

Riceverò inoltre gratuitamente:  
- il volume, di oltre 1.200 pagine, "Guida agli acquisti per gli enti pubblici", repertorio delle aziende fornitrici delle pubbliche amministrazioni  
- l'aggiornamento con la composizione del Parlamento e del Governo Berlusconi

● Vogliate inviarmi maggiori informazioni sugli altri vostri prodotti e servizi

Committente ..... Att.ne sig. .... n° .....  
Via ..... Città ..... Prov. ....  
Cap ..... P.Iva/C.F. ....  
Telefono .....

Modalità di pagamento:  contrassegno postale  a ricevimento fattura  
 anticipato, con versamento su ccp n. 15616006 intestato a Sispr Spa

Data ..... Timbro e firma .....

Ritagliate il coupon e inviatelo in busta chiusa a:  
**SISPR Spa**  
Società italiana per lo studio dei problemi regionali

Via della Scrofa 14, 00186 Roma, tel. 06/6879852  
oppure via fax al n° 06/6867637